



QUATTRO

Giornale di informazione e cultura della zona 4



Editore: Associazione culturale QUATTRO APS. Registrato al Tribunale di Milano al n. 397 del 3/6/98. Sede legale: viale Umbria 58, 20135 Milano. **Redazione:** via Tito Livio 33, 20137 Milano – cell. 3381414800 - e-mail: quattro@fastwebnet.it **Sito internet:** www.quattromilano.it. Facebook: QUATTRO Gruppo pubblico. **Videoimpaginazione:** SGE Servizi Grafici Editoriali. **Stampa:** F.D.A. Eurostampa s.r.l. - Via Molino Vecchio, 185 - 25010 - Borgosatollo (BS). **Direttore responsabile:** Stefania Aleni. **Redazione:** Vanda Aleni, Fiorenza Auriemma, Patrizia Avena, Lorenzo Baio, Sergio Biagini, Maurizio Bono, Athos Careghi, Luca Cecchelli, Giovanni Chiara, Rita Cigolini, Lidia Cimino, Antonella Damiani, Elena Gadeschi, Valentina Geminiani, Giovanni Minici, Gianni Pola, William Porzio, Francesco Pustorino, Alberto Raimondi, Emiliano Rossi, Azzurra Sorbi, Riccardo Tammaro, Alberto Tufano. **Hanno collaborato a questo numero:** Daniele Canari, Donatella Pavan, Alessandra Tosi. **Tiratura** 16.500 copie. **COPIA OMAGGIO**

In viale Umbria 37 perdiamo la storia

Sembra segnato il triste destino del bell'edificio degli anni '20 in viale Umbria 37, angolo via Sigieri, già sede produttiva della società discografica "La voce del Padrone" fino al 1967, abbandonato per molti anni, poi ristrutturato internamente e sede del marchio Calvin Klein fino a circa quattro anni fa. L'edificio verrà completamente demolito e ricostruito raggiungendo l'altezza del condominio confinante sia sul lato di viale Um-

via Sigieri (praticamente rimanendo alla stessa altezza attuale), ma di alzarsi fino a 6 piani su tutti i lati dell'edificio a forma trapezoidale, realizzando ben 126 unità abitative.

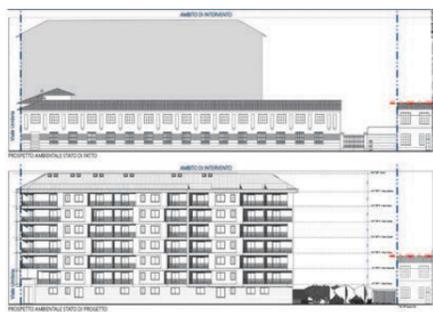
A fronte delle aumentate volumetrie e dei maggiori oneri urbanistici, verranno utilizzati i 2 milioni circa degli stessi per un intervento su via Muratori (in parte ancora da progettare) nel tratto da viale Umbria a via Tiraboschi, con realizzazione di pista



L'edificio di viale Umbria destinato alla demolizione

bria sia su quello di via Sigieri, con una volumetria più che doppia rispetto alla attuale, grazie a spostamenti di volumetrie e a premialità varie.

Fra queste, particolarmente negativo per noi il riconoscimento votato a maggioranza dal Consiglio di Municipio 4 dell'interesse pubblico di un'area di 500 metri quadrati su via Sigieri, posta sopra i box del condominio, messa a verde e considerata giardino pubblico, con uno stretto passaggio sul retro della Cascina Cuccagna per sbucare in fondo a via Cuccagna. Questa scelta ha infatti permesso alla proprietà di non doversi allineare all'edificio confinante su



Confronto dei prospetti su via Sigieri

ciclabile, inserimento di aree verdi, diminuzione della sosta e trasformazione sicuramente del tratto fra Umbria e Friuli a senso unico. Con conseguenze sulla viabilità ritenute da alcuni interventi in Commissione municipale negative, dovendosi poi spostare il traffico su via Colletta, via stretta che farebbe fatica a sopportare altro traffico, soprattutto in prossimità dell'incrocio con viale Umbria.

Non è disponibile il render definitivo ma si può avere un'idea dell'impatto visivo ed estetico dell'intervento, non certo armonioso rispetto al contesto, dal disegno mostrato in commissione.

Via gli eleganti grafiti, le inferriate e gli elementi in rilievo che meritavano di essere preservati.

Peccato, in questo caso un vincolo sarebbe stato opportuno.

CLS



Confronto dei prospetti su viale Umbria

NELLE PAGINE INTERNE

CUSTODI DEL BELLO PAG 7

SPAZIO GIO CONTRO IL GIOCO D'AZZARDO PAG 5

APRE ELDODO, UNA NUOVA LIBRERIA PAG 7

RAPHAEL VOGEL, REGISTA PAG 6

NUOVA VITA PER LA CASCINA COLOMBÈ DI SOPRA PAG 10

ATHOS



CORTESIA, GARBO E COMPETENZA!!!



LEI HA UNA FACCIA DA SCHIAFFI CHE CONSOLA... VENGA PIÙ VICINO PER FAVORE...

MILANO CITTÀ MERCATO (10 ANNI DOPO)

A dieci anni di distanza dall'uscita del libro "Storia e storie dei mercati generali a Milano" Ed. QUATTRO, andiamo a conoscere il diverso destino dei due più grandi mercati storici: ex macello e Ortomercato

Sabato 25 novembre ore 14.30 presso Business center di Sogemi, via Lombroso 54

Programma:

Visita guidata ai nuovi padiglioni dell'Ortomercato

ore 14.30-14.55 1° gruppo

ore 14.55-15.20 2° gruppo

Obbligatoria la prenotazione entro giovedì 23/11 a quattro@fastwebnet.it

ore 15.30 - 17

Saluti istituzionali: Stefano Bianco, Presidente del Municipio 4

La vocazione annonaria della zona e l'idea di città mercato

Vito Redaelli, architetto

Trasformazione/conservazione dei mercati milanesi, due processi in atto

1. Ex Macello, mercato carni e mercato polli



Una grande infrastruttura annonaria d'avanguardia,

Stefania Aleni, curatrice del libro L'eredità che si conserva e si trasforma nel progetto ARIA, Studio Barreca&La Varra

2. Il mercato di frutta e verdura



Il percorso storico sull'asse di Porta Vittoria e oltre, Stefania Aleni

Il nuovo Ortomercato, un progetto funzionale per far crescere Foody, Sogemi

Evento organizzato da QUATTRO In collaborazione con Sogemi

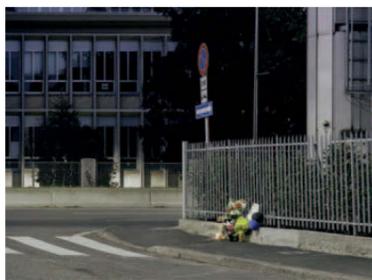
Sotto il segno dello... Scorpione



Disegno di Edlira Myrselaj

Ancora incidenti mortali sulle nostre strade

In meno di un mese ancora due incidenti mortali in viale Forlanini: l'ultimo nella notte di Halloween quando dopo un tamponamento, gli occupanti delle due macchine coinvolte sono scesi dalle auto che poco dopo sono state travolte da una terza macchina che sopraggiungeva a forte velocità. Due giovani sono morti, Bernardo Pagano e Luigi Giallonardi, che lavorava come pizzaiolo in un locale di via Pistrucchi. Il precedente incidente mortale era avvenuto la mattina di domenica 8 ottobre, quando un autobus ATM della linea 175, svoltando da viale Forlanini in via Bellosio, ha travolto sulle strisce pedonali Fabio Buffo. Fabio aveva 48 anni, ha lasciato la moglie e due figli, ed era molto conosciuto e apprezzato nel quartiere.



Un suo amico, Pietro Santi, ci ha inviato la foto del luogo dell'incidente con alcuni mazzi di fiori per ricordarlo.

Brocantage a Novegro

Dal 10 al 12 del mese presso il Parco esposizione di Novegro si tiene la 267° edizione di "Brocantage" mostra dedicata a oggetti delle più disparate tipologie, tra rigatteria, vintage

e antiquariato. Dai mobili ai dipinti, alle porcellane, gioielli, sculture con sezioni specifiche dedicate al '900 e all'arte contemporanea, e anche ai libri antichi e alla cartofilia. La mostra-mercato ospita **Milano Collezione**, la sezione dedicata al collezionismo di cartoline postali, radio/telefoni d'epoca, etichette di bottiglie di vino, modellini di auto in miniatura, acquerelli e ceramiche da collezione e altro ancora. Ingresso libero (i biglietti si possono prenotare sul sito del Parco esposizione) ai padiglioni A, B e C venerdì 10 dalle 12 alle 19, sabato 11 e domenica 12 dalle 10 alle 19. Il Parco esposizione Novegro è raggiungibile con la M4, o con la 923 e 927 in superficie.

Uno sportello di coaching e orientamento per i giovani

Da marzo 2023 nella sede del Comitato Forlanini in via Zan- te 30 è stata istituita una nuova iniziativa destinata ai giovani della zona, una fascia d'età che oggi nel quartiere non ha servizi dedicati.

È stato aperto uno sportello di *coaching* e orientamento rivolto ai giovani dai 17 ai 28 anni, totalmente gratuito, con lo scopo di: accompagnare i ragazzi nel passaggio al cambiamento, fornendo strumenti per compiere scelte più consapevoli e centrate sulla ricerca del proprio allineamento piuttosto che sui condizionamenti esterni; focalizzarli sull'importanza di farli crescere come individui, migliorandone le prestazioni e rendendoli in grado di dare un contributo positivo al mondo; supportarli nelle scelte accademiche e lavorative, affinché possano trovare maggiore sicurezza sulla strada da intraprendere, puntando su decisioni chiare e coerenti con la propria identità.



È fondamentale, inoltre, introdurre nei giovani benessere mentale ed emotivo per supportare la crescita di futuri adulti felici, motivati, orientati verso le loro grandi passioni e determinati a sviluppare i loro talenti al servizio della propria missione.

Referente dello sportello è Cinzia Sgarlata, *Life, Talent & Business Coach* certificata a livello internazionale, formatrice in *soft skills*, che si occupa da anni di accompagnare individui e organizzazioni verso una cultura volta alla fioritura del potenziale personale, all'espressione dei propri talenti, alla gestione dello stress e delle emozioni, al miglioramento delle capacità comunicative.

Lo sportello è attivo ogni venerdì, dalle 17.30 alle 19, presso la sede del Comitato, su prenotazione, inviando una mail a: cinzia.sgarlata@missioneofil.com oppure un messaggio whatsapp al 347/0355253.

Segnalazione per disturbo quiete pubblica

Nuove segnalazioni da parte dei condomini di via Ver- toiba 2, in attesa di risposte da parte degli uffici competenti del Comune di Milano. Nel documento inviato a diversi soggetti e agli organi competenti, i condomini affermano che il problema rimane sempre quello della rumorosità del locale di via Ver- toiba 1, che non è migliorata dopo i lavori di bonifica, dal momento che la vetrina che dovrebbe proteggere dal rumore rimane aperta verso l'esterno.

Il procedimento già svolto due volte con Arpa non ha portato ad alcun miglioramento della situazione, e quindi i condomini di via Ver- toiba pretendono una prospettiva risolutiva. La rimozione temporanea degli impianti non è considerata sufficiente, in quanto il locale suona principalmente musica dal vivo durante il periodo primaverile ed estivo non ottemperando alle regole imposte (chiusura della vetrina) e gli avventori si assiepano fuori dal locale facendo cori e chiasso bel oltre mezzanotte. La richiesta finale è di "poter dormire senza essere disturbati".

Gentilezza e Gratitude

Al concorso «UMORISTI A CARPI 2023», con il tema: «Gentilezza e Gratitude», Athos ha vinto lo scorso 7 ottobre il secondo premio con la sua tavola «GRATITUDINE». La tavola di Athos è tratta dal suo cartoon «FRA TINO», in pubblicazione ininterrotta da oltre 41 anni, prima settimanalmente sul «Giornalino» e poi mensilmente su «Famiglia Cristiana».



le melarance

www.legatorialemelarance.it
laboratorio artigiano di cartonaggio

REALIZZIAMO A MANO, ANCHE SU MISURA E PERSONALIZZATI,
ALBUM FOTO, DIARI E LIBRI A TEMA,
CUSTODIE, SET DA SCRIVANIA, COFANETTI, CASSETTIERE
E SCATOLE DI OGNI DIMENSIONE, BOMBONIERE

Via L. De Andreis 9, ad. Viale Corsica - Milano
Tel. 0270109411 - e mail melarance@tin.it

ORARIO SOLO POMERIDIANO: da martedì a sabato 14.00 - 18.00
chiuso domenica e lunedì

VETRAIO & CORNICIAIO

Sostituzione vetri di ogni tipo a domicilio
Vetrine termoisolanti e antirumore
Vetri per porte interne e finestre
Vetrine per negozi, specchi

Cornici in ogni stile - moderne e antiche
Via Arconati, 9 - ang. P.le Martini

Tel/fax 02 54.10.00.35 - Cell. 338 72.46.028

FRANCO FONTANA RIPARAZIONI INSTALLAZIONI

Tapparelle, Veneziane, Motori elettrici, Zanzariere,
Lavaggio e custodia invernale Veneziane
Cancelli sicurezza - Tende da sole



Via Riva di Trento 2
20139 Milano

Segreteria tel/fax
02.57401840

mail:

francofontana@fastwebnet.it
www.dittafancofontana.it



il caffè
a Milano
dal 1959



VISITATECI
PER UN ASSAGGIO
GRATUITO

info@caffeinca.it - Tel. 02 719018
www.caffeincas.it

TORREFAZIONE INCAS
SPACCIO AZIENDALE CAFFÈ, CAPSULE E CIALDE
VIALE E. FORLANINI, 23 20134 MILANO
SIAMO APERTI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 8.00 - 13.00 / 14.00 - 17.00



CONSEGNA
GRATUITA
A MILANO



COME RAGGIUNGERCI:
bus 45, tram 27
passante ferroviario
fermata stazione Forlanini,
M4 fermata Repetti

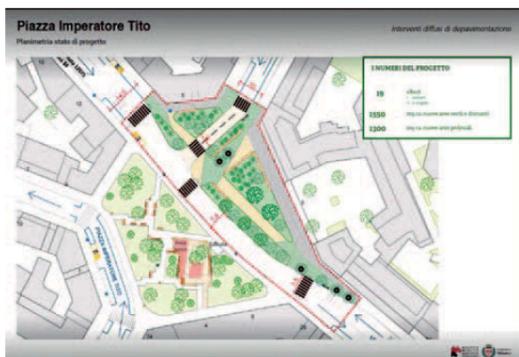
Progetto di depavimentazione in arrivo

Arrivano le depavimentazioni, ovvero le conversioni di aree grigie impermeabili in ambiti drenanti e verdi, uno degli obiettivi del Piano Aria e clima del Comune di Milano. Una delle prime tre localizzazioni scelte a Milano è piazza Imperatore Tito, in un'area vasta che comprende gli ambiti verdi di piazzale Martini e di piazza Insubria, già connessi dal parterre di via Ciceri Visconti. La delibera di Giunta comunale, che stanziava complessivamente due milioni di euro, risale a giugno scorso, e a fine luglio c'è stata una prima presentazione del progetto in una commissione municipale Verde a cura di Marina De Matteis, che si occupa delle opere pubbliche della Direzione Verde Ambiente. A luglio il progetto non era ancora definitivo, si volevano sentire le osservazioni dei Municipi, andavano ancora fatte delle verifiche sulla viabilità, sui calibri delle

una piazza; da una parte c'è il giardinetto, invece dall'altra c'è una situazione disordinata, con degli spartitraffico utilizzati anche come parcheggio, con poca qualità urbana e urbanistica.



La situazione attuale



Il progetto preliminare di depavimentazione

strade, sugli accessi ai box, ma il nuovo layout presentato dà comunque un'idea della proposta progettuale che vuole anche riqualificare gli spazi urbani considerati adesso inospitali. La situazione attuale è ben nota a chi risiede e passa per la piazza: la strada taglia in due un ambito che si prefigura come

L'operazione che si vuole fare con la depavimentazione è di ricucire tutta l'area di fronte al giardino, al di là della strada principale, unendo e migliorando quelle aree frammentate, riqualificando gli affacci degli edifici e anche riducendo il calibro della via tendendo a rallentare i flussi viabilistici. Si prevede di inserire anche un discreto numero di arbusti, nonché di aree drenanti e di aree verdi che contribuiscono al miglioramento dell'abbassamento delle temperature. L'inserimento di piante sarà possibile compatibilmente con la presenza di sottoservizi e della combinazione della roggia Gerenzana.

Ovviamente si vanno a perdere parcheggi, considerata dall'Amministrazione una scelta doverosa per poter arrivare a una qualità ambientale e ad aumentare la permanenza delle persone. Come sempre accade, non si danno alternative di parcheggio, e questo continua a essere un problema che vorremmo venisse affrontato.

Stefania Aleni

LdQ Ponte Lambro: ora e sempre resilienza

Dici "Ponte Lambro" e le prime spontanee associazioni di idee sono cupe: la ventennale incompiuta del Progetto Piano, ambizioso progetto per un incubatore di idee e socialità precipitato, passando per tre gare d'appalto fallite, nello sgombero dell'anno scorso - in attesa dello studentato in programma; lo stillicidio tragico delle notizie di cronaca nera (è in corso in Cassazione il processo per la morte di stenti della piccola Diana abbandonata in casa dalla madre, quattro mesi fa il corteo silenzioso in zona per ricordarla); la stessa geografia infelice di una "striscia" di città isolata a ovest dalla Tangenziale, a est dal Lambro, più di 5000 residenti per il 40 per cento di origine straniera che ogni giorno convivono come tutti con le contraddizioni e le speranze di una metropoli che inanella, nell'arco di pochi numeri civici, eccellenze scientifiche (il Monzino a nord, il Maugeri a sud) e zone d'ombra, spazi verdi attrezzati (parco Vittorini, Parco Monlué) e case Aler in riqualificazione.

Poi ci vai, a Ponte Lambro, a vedere l'attività quotidiana del Laboratorio di Quartiere, di nuovo in funzione dallo scorso gennaio dopo il blackout tra l'occupazione e lo sgombero dei locali del Progetto Piano. E aggiungi un senso pratico e concreto ai significati di "resilienza", come è di moda chiamare la capacità di cavarsela nelle difficoltà e anche di elaborare le delusioni per i mancati progressi. Prima lezione: ripartire dal piccolo. Il Laboratorio di Quartiere Ponte Lambro è in un anonimo appartamento di media metratura nella "stecca" di via Ucelli di Nemi e non ha neppure bisogno di una targa esterna evidente, perché basta il passaparola. Seconda lezione: più che eventi, rete. Barbara Musso, l'avvocato specializzato nel sociale (giustizia riparativa, mediazione, gestione dei conflitti, facilitazione) che lo coordina da gennaio oggi può fare un primo bilancio: «Direi che è buono, i cittadini hanno accolto bene la ripresa del laboratorio e il primo obiettivo che ci siamo posti, con una riunione settimanale di rete, è proprio rendere circolari le informazioni, le possibilità di aiuto e le iniziative del volontariato sul territorio. Sul piano dei problemi dell'abitare, con gli stretti contatti con

i manager Aler, sul piano dell'assistenza, con l'apertura da fine settembre, assieme all'Associazione comitato di quartiere case popolari Calvaire-Molise-Ponti, di un ambulatorio medico con infermieri professionali e in stretto contatto con l'unico medico di famiglia del quartiere, e con il Centro di Ascolto Vincenziano di Ponte Lambro che si occupa molto delle ragazze con figli piccoli. Sul piano educativo, abbiamo realizzato un corso di italiano per le madri straniere con la scuola media di zona, e proprio le scuole, grazie anche alla



Un'uscita al parco Vittorini con la collaborazione delle Guardie Ecologiche

collaborazione della dirigente scolastica dell'istituto, sono il *trait-d'union* con i progetti sviluppati nelle zone confinanti, soprattutto Salomone e Ungheria: un modo per iniziare a rompere l'isolamento anche fisico di un borgo che a volte sembra addirittura separato da Milano».

Poi c'è l'aspetto culturale, in fondo più semplice perché può far leva sull'entusiasmo: a dicembre una mostra fotografica che vuole raccontare il quartiere con gli occhi di adulti e bambini, passeggiate Passi Green nei parchi con i Gruppi di cammino, la Libera Biblioteca dei bambini e delle bambine con QuBi Parco Lambro, l'iniziativa Cambia Stile organizzata dall'associazione giovanile Uniponte che sensibilizza contro la *fast-fashion* e promuove la pulizia ecologica del quartiere.

Di grandi progetti sarà giusto e inevitabile tornare a parlare, nell'orizzonte dei lavori per la contigua Santa Giulia in vista delle Olimpiadi invernali e nell'attesa dello studentato da realizzare. Ma nel frattempo, se ci sarà abbastanza continuità e attenzione, giorno per giorno c'è tanto da fare.

Maurizio Bono

Omaggio ai martiri ungheresi

Nell'ambito del programma "Milano è memoria", il 23 ottobre è stata ricordata la lotta di resistenza che lo stesso giorno del 1956 vide il popolo ungherese sollevarsi e contrastare, pur in inferiorità di forze, l'invasione del proprio Paese da parte delle forze sovietiche. Il cippo scoperto in viale Ungheria, nel giardino antistante il Centro civico, rende omaggio al coraggio e al sacrificio estremo dei molti ungheresi caduti nel tentativo di

opporsi all'invasione in nome della libertà e della democrazia. La scultura in bronzo nella parte superiore della lapide è opera dello scultore Tibor Túrö Török e rappresenta un momento vittorioso di quei giorni, mentre nella parte inferiore si legge: "Il Comune di Milano insieme al Consolato generale di Ungheria in Milano ricordano nel viale dedicato alla loro patria il sacrificio e il coraggio degli eroi ungheresi insorti durante la rivoluzione del 1956".

Alla cerimonia erano presenti per il Comune l'assessore Emmanuel Conte, il presidente del Municipio 4, Stefano Bianco, la presidente del Consiglio di Municipio 4, Stefania Aleni, e per il Paese magiaro il Console Generale di Ungheria a Milano Jenő Csizsár e la presidente del Parlamento ungherese Katalin Szili. Un doveroso omaggio a un popolo che, è stato sottolineato, ha saputo dimostrare che la libertà è un bene che nessun prezzo vale a pagare.

S.B.



ORO... TESORI
Acquisto e vendita gioielli oro e argento (anche a domicilio)
Viale Umbria, 35 - 20135 Milano - Tel. 0255196326 Cell.3394628185
Orario continuato dal lunedì al venerdì 9.00 - 19.30 / sabato 9.00 - 12.00
oroetesori@yahoo.it

STUDIO DENTISTICO DALL'AGNOLA
Dott.ssa Dall' Agnola MEDICO CHIRURGO - ODONTOIATRA

Il nostro studio medico è specializzato in protesi estetica, parodontologia, implantologia e ortodonzia infantile

prima visita gratuita con diagnosi e preventivo.

OSTEOPATA

www.studiodallagnola.it
Tel. 02 55.19.19.10
20135 Milano - Via Sigieri,6

Maglieria Tina dal 1962
Intimo e Abbigliamento

Via Tito Livio, 24 - Milano
Tel. 02-55188156

BOTTEGA STORICA di MILANO

Intimo e Abbigliamento delle Migliori Marche

I Migliori Prezzi di Milano

La Cordialità e La Gentilezza di una Volta

200 Mq di Intimo e Abbigliamento

STORIE DI STORIA

107. IL PIGNOLO SERVITORE DI SE STESSO
CHIAMATO FRANCESCO GIUSEPPE

Periodicamente i teleschermi ripropongono le vicende di Elisabetta di Baviera, soprannominata Sissi, edulcorate da oceani di giubbe e vivificate dalla bellezza della protagonista, l'attrice Romy Schneider. Certo quando la Storia finisce sopra gli schermi il prezzo da pagare alla plausibilità è cospicuo, ma nella ricostruzione caramellosa della vita di Sissi qualcosa di reale emerge, ed è la rigidità dell'arciduchessa Sofia, madre di Francesco Giuseppe (1830-1916), la quale, già intransigente di suo, quando comprese che per tortuosità dinastiche il figlio sarebbe stato imperatore lo diventò ancora di più. Il risultato, in armonia con l'indole del ragazzo, fu un individuo pignolo, freddo, disciplinato servitore dello Stato, cioè di se stesso. Nelle case regnanti non erano contemplati matrimoni d'amore, sicché Sofia, affidato l'apprendimento delle pratiche sessuali del figlio alle "dame igieniche", gli procurò anche moglie, optando per la soluzione in famiglia.

Fu così che venne scelta la quasi cugina Elisabetta di Wittelsbach (1837-1898), cioè Sissi, all'epoca quindicenne, bella, alta, slanciata, con i lunghi capelli che mai avrebbe accorciati.

Le unioni reali avevano come fine quello riproduttivo, ed Elisabetta vi

si assoggettò mettendo al mondo un figlio maschio e tre femmine. Intanto la Storia seguiva il proprio corso. Già nel 1849, appena salito sul trono, Francesco Giuseppe aveva dovuto combattere contro il molesto Piemonte, per sconfiggerlo a Novara (I Guerra di Indipendenza), ma l'impero rimaneva pervaso da aneliti indipendentisti sia a est, dove gli ungheresi cercavano di opporsi alla dominazione austriaca avendo peraltro trovato proprio nella giovane imperatrice Elisabetta una simpatizzante, che a sud, fra quegli italiani senza Italia che invece Elisabetta detestava. Prescindendo dai doveri riproduttivi, la loro unione era formale ragione di stato. Elisabetta passava da un viaggio all'altro, mentre Francesco Giuseppe con disciplinato metodo evadeva anche la "pratica amanti".

Nel 1859 il sempre molesto Piemonte si procurò un'alleanza con la Francia di Napoleone III, e l'Austria ci rimise la Lombardia (II Guerra di Indipendenza) e il controllo degli staterelli del centro Italia, con il di più di un pittoresco Giuseppe Garibaldi che, alla testa di mille altrettanto pittoreschi individui, andò a conquistare il Regno

delle Due Sicilie (1860).

E non era finita perché il Piemonte, diventato molestissima Italia, si alleò nel 1866 con la Prussia (III Guerra di Indipendenza), e pur buscandole sia sulla terraferma che sul mare (Custoza e Lissa), grazie all'alleato sfilò all'Austria anche il Veneto.

Come non bastasse, il fratello dell'imperatore, Massimiliano, mandato in Messico nel 1864 per re-

quando nel castello di Mayeling furono trovati i cadaveri dell'arciduca Rodolfo, erede al trono (1858-1889) e della giovane amante Maria Vetsera (QUATTRO, febbraio 2020), per un omicidio-suicidio che sconvolse l'imperatore, il cui commento a fior di labbra fu un "È morto come un sarto".

Per l'occasione Sissi diede il peggio di sé, trattando con sprezzo e incomprendimento la madre della povera ragazza. L'imperatrice era ormai una donna sfiorita, nevrotica, anoressica, ossessionata dal peso dei propri capelli. In freddo anche con la sorella Maria Sofia, per poco regina di Napoli prima che Garibaldi la sfrattasse e che aveva preso a simpatizzare per i circoli anarchici, Elisabetta proprio per mano di un anarchico il 10 settembre 1898 venne assassinata a Ginevra (QUATTRO, novembre 2022).

Sempre metodico nel lavoro quotidiano, Francesco Giuseppe con la nomina a successore dell'arciduca Francesco Ferdinando riteneva di avere risolto almeno la questione dinastica, ma il 28 giugno 1914, a Sarajevo, Francesco Ferdinando e la moglie vennero uccisi da un nazionalista serbo, Gavrilo Princip. Un mese dopo l'imperatore firmò la dichiarazione di guerra che avrebbe portato il mondo al più sanguinoso conflitto fino allora combattuto (1914-1918).



gnarvi, il 19 giugno 1967 vi finì fucilato a opera degli indipendentisti locali (QUATTRO, ottobre 2014).

Nel frattempo nella vita piuttosto amara di Francesco Giuseppe era entrata, con pieno favore di Elisabetta che vedeva la cosa di buon occhio, una nuova amante, l'attrice Caterina Schratz (1855-1940).

Ma il peggio era di là da venire, e si materializzò il 30 gennaio 1889,



S'era trovato a dover bere la medicina amara di avere come alleato l'Italia nella Triplice Alleanza, e l'imbarazzo era reciproco, tanto che l'Italia dapprima si dichiarò neutrale e l'anno successivo entrò in guerra, ma a fianco di Francia e Inghilterra (24 maggio 1918), guadagnando quella fama di volta-gabbana che si sarebbe tirata dietro fino a tutta la II Guerra Mondiale. Francesco Giuseppe l'ebbe così ancora una volta di fronte, ma non arrivò a vedersene sconfitto. Il 21 novembre 1916 una polmonite lo uccise.

La figlia Maria Valeria respinse con sdegno Caterina Schratz accorsa, ma l'erede al trono Carlo, con cavalleria, accompagnò invece la donna al capezzale del defunto.

"Cecco Beppe" fu un nemico inflessibile, ma rese il ruolo imperiale con la dignità che invece mancò a casa Savoia, che di lì poco avrebbe consegnato dignità e Italia al fascismo, ricavandone un impero di cartapesta che sarebbe stato solo ridicolo, se non avesse avuto nelle fondamenta il sangue delle guerre scatenate e l'infamia delle leggi razziali.

Giovanni Chiara

Una promozione
per la CEM TORRICELLI

Lo scorso 8 ottobre si è svolta la "Cerimonia di Premiazione dei Successi 2022/23 delle Società di Milano Monza Lecco" presso il Centro Pavesi FIPAV nell'ambito della Pallavolo.

La squadra di 3° Divisione Over della società di pallavolo CEM TORRICELLI LOMBARDINI V14 è stata promossa in 2° Divisione, arrivando seconda nel proprio girone, e ha partecipato alla cerimonia insieme a tutte

le altre squadre promosse e a campioni di livello nazionale della Power Volley Milano e la Vero Volley Milano. La società CEM TORRICELLI è una realtà del municipio 4 ed è attiva dal 1979, grazie all'intraprendenza di un gruppo di docenti e allenatori di alcune scuole di Milano insediate negli attuali municipi di Milano 4 e 5, nonché dalla capacità e dall'impegno di un gruppo dirigenziale appassionato di sport per i giovani.

La società propone un progetto educativo che, oltre che avviare i ragazzi alla pratica sportiva amatoriale e agonistica, sviluppa la capacità di crescita della persona sia in-

dividualmente sia all'interno di un gruppo. La Pallavolo è il "veicolo sportivo" ideale, sia a livello femminile sia maschile, per quanto riguarda aggregazione e condivisione dei valori in cui crediamo.

Facciamo ancora tanti complimenti alle ragazze e auguriamo alla Società ancora tanti successi.

Daniele Canari e Alessandra Tosi

Per ulteriori informazioni:

Cell. 3382960786 (Silvia)

Mail: agonismo@cemtorticelli.it





Immobiliare Valsecchi opera da oltre 25 anni nel settore immobiliare grazie alla reputazione e alla fiducia guadagnate con la nostra clientela.

Il nostro punto di forza è il rispetto di valori quali etica professionale, responsabilità ed affidabilità. Nella piena osservanza delle regole di trasparenza, chiarezza e correttezza, mettiamo sempre in primo piano il **CLIENTE E LE SUE ESIGENZE** fornendo un preciso servizio personalizzato ed esclusivo di mediazione immobiliare volto ad ottenere il massimo dei risultati.

I nostri servizi comprendono:

- **Valutazione economica del vostro immobile con certificato di valutazione professionale**
- Compravendita e locazione immobiliare sia residenziale che commerciale
- **Gestione delle pratiche comunali e delle visure ipotecarie e catastali**
- Preventivi e ristrutturazioni in collaborazione con architetto di fiducia
- **Assistenza tecnico-legale di un notaio fino al rogito**
- Consulenza per mutui e finanziamenti
- Pubblicità sui principali portali immobiliari nazionali ed internazionali: casa.it, immobiliare.it, idealista.it e sul nostro sito web immobiliarevalsecchi.com

**VUOI VENDERE O AFFITTARE?
CHIAMACI,
GARANTIAMO VELOCITÀ E OTTIMO REALIZZO
02 54118833**

imm. | IMMOBILIARE VALSECCHI

via Comelico 18 • 20135 Milano
tel. 02.54118833 • Geom. Valsecchi Alessandro cell. 348.0513520
info@immobiliarevalsecchi.com • www.immobiliarevalsecchi.com

**CARTOLERIA
montenero**

CANCELLERIA

GIOCATTOLI

ARTICOLI DA REGALO

FORNITURE PER UFFICIO

TARGHE **TIMBRI**

STAMPE **LIBRI**

FAX **FOTOCOPIE**

via Bergamo 2
angolo viale Montenero
telefono e fax 0255184977

10° festival di Giacimenti Urbani

Cambiare noi stessi per cambiare il mondo, questo è il *claim* del 10° festival di Giacimenti Urbani, che si tiene in Cascina Cuccagna e presso Aria ex Macello dal 15 al 26 novembre. CuMaRi è il leit motiv a seguire, ovvero Cura Manutenzione e Riparazione di noi stessi e di quello che ci circonda. Il fine? Rigenerare noi stessi e il Pianeta usando quello che abbiamo già a disposizione senza estrarre ulteriori risorse. Come? Vi aspettiamo per scoprirlo insieme.

Le giornate clou in Cascina Cuccagna: la diretta IG e FB (15/11 alle 17.30) per conoscere i partecipanti; l'incontro *Riutilizzo in Italia una rivoluzione culturale necessaria?* (17/11 ore 17.30) se volete dire basta ad un mondo usa&getta ma non sapete come fare; il 4° appuntamento - *Emergenza climatica e azione climatica locale con il Municipio 4* (18/11 ore 16) se credete che sia arrivato il momento di fare azioni concrete per resistere al cambiamento climatico; il *Mercato circolare* (19/11 ore 9.30-20), se vi volete divertire, comprare regali sostenibili, far giocare i bambini, scoprire come mantenere e aggiornare un capo di vestiario o riparare il frullatore. E infine, presso Aria Ex Macello, venite a curiosare *all'asta dei beni salvati all'ex Macello* (26/11 dalle 10 alle 12.30). Il ricco programma completo su: www.giacimentiturbani.eu/

Il Festival di Giacimenti Urbani, o meglio l'evento Giacimenti Urbani, nasce in Zona 4, in Cascina Cuccagna nel 2013. L'idea è organizzare una manifestazione per la Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti, dove i diversi soggetti partecipanti, istituzioni, artigiani, start-up, consorzi, aziende, possano raccontare un pezzo dell'economia circolare. Si va dalla mostra *Omaggio al compost*, che per dare l'idea del ciclo naturale espone anche terra e lombrichi, alle propo-

ste dei primi artigiani che lavorano materiali di recupero, come pouff ripieni di tappi di sughero. Proprio dalla consapevolezza del potere rivoluzionario della proposta e dalle grandi energie già investite per il suo sviluppo, nasce la volontà di dare un seguito all'iniziativa. Ci siamo detti che sarebbe stato bello costruire una mappa online dove

geolocalizzare le attività che offrivano un servizio/prodotti che avessero come **focus la riduzione, il riuso, la riparazione, il riutilizzo e il riciclo**. Così ci siamo lanciati nel progetto Mappa dei Giacimenti Urbani pensando di limitarla a Milano al-

l'allora Zona 4 e l'abbiamo presentata proprio a novembre 2013. All'inaugurazione era presente anche Francesco Maran, allora Assessore all'Ambiente, che ci ha detto: "perché non la fate su tutta Milano?"

Senza sceglierlo sono arrivati soci non solo in tutta la città ma anche in tutta Italia, con l'ingresso del Libraccio con le sue oltre 30 librerie. Chi viene mappato, previa valutazione della sua attività, deve essere socio almeno il primo anno. La mappa rimane se l'attività rimane coerente con i nostri principi. Il Festival si è tenuto ogni anno salvo nel 2020, con formule diverse, a seconda dei progetti sviluppati nel corso dell'anno, quella del 2023 prevede 3 incontri, 1 mostra, 9 laboratori, 3 presentazioni di libri, 1 restart-party, il Mercato circolare e un'asta. Vi aspettiamo.

Donatella Pavan

Presidente Associazione Giacimenti Urbani

Media partner QUATTRO



riciclare
riusare
riparare
ridurre

Il gioco d'azzardo: origine, cause e possibili soluzioni

Il gioco d'azzardo è una forma di svago che ha radici profonde nella storia dell'umanità, ma negli ultimi decenni ha conosciuto un'espansione senza precedenti, portando nuove sfide per la società intera. Vista la natura e l'ampiezza del fenomeno, forse se ne parla ancora o troppo poco o con troppa poca profondità e accuratezza. In questo articolo, ne esploreremo le caratteristiche ma anche le sue derive patologiche, prendendo spunto dall'intervento della dottoressa Maria Cristina Perilli, psicoterapeuta e responsabile dello Spazio Gio dell'ASST Santi Paolo e Carlo, durante una commissione municipale lo scorso settembre. La dottoressa Perilli peraltro aveva pubblicato su QUATTRO nei mesi aprile, maggio e giugno 2013 (li trovate su www.quattromilano.it/archivio-pdf), tre articoli sul gioco d'azzardo con relativi dati e pericoli. Da allora la situazione non è migliorata, anzi è opportuno tenere sempre alta l'attenzione e fornire servizi pubblici per combattere la dipendenza e aiutare sia i giocatori sia i loro familiari ad affrontare il problema.

Proviamo innanzitutto a fare chiarezza partendo proprio dalla definizione: il gioco d'azzardo è un'attività ludica che richiede necessariamente scommesse di denaro o equivalenti, con l'obiettivo di ottenere premi in denaro o beni materiali. A differenza dei giochi di abilità, dove il successo dipende dalle capacità del giocatore, il gioco d'azzardo è prevalentemente basato sulla casualità. Negli ultimi decenni, in Italia il numero di persone coinvolte nel gioco d'azzardo è cresciuto costantemente. Fin dai primi giochi come il Totip, Totocalcio e Lotto, l'offerta di questa tipologia di giochi è esplosa. L'introduzione di lotterie istantanee, scommesse sportive, slot machine presenti in maniera capillare su tutto il territorio nazionale, ha reso il gioco d'azzardo più accessibile che mai. Inoltre, la facilità con cui è possibile fruirne anche online, lo ha reso alla portata di tutti, inserendosi in contesti casalinghi e privati.

Ma quando parliamo di gioco d'azzardo patologico o di ludopatia? Quando il gioco assume le forme di una dipendenza comportamentale che può avere gravi conseguenze sulla salute mentale e finanziaria delle persone coinvolte. L'aspetto ludico diventa secondario rispetto all'impulso di giocare e al bisogno di rischiare e si continua a tentare la fortuna anche a fronte di perdite clamorose che non fermano il giocatore, ma lo 'incitano' a giocare più spesso, più a lungo e con cifre di denaro sempre maggiori, perché è fortemente presente la convinzione che se si va avanti a giocare prima o poi le perdite si recupereranno. E quando vince, il giocatore crede di essere in un momento fortunato perciò non

smette ma continua a giocare compulsivamente. Alla base della ludopatia troviamo una serie di distorsioni cognitive, come il «pensiero magico», in cui il giocatore compulsivo si abbandona completamente a «poteri» che sfuggono alla sua razionalità di fronte all'imprevedibilità del risultato o alla credenza nelle «pseudo vincite» (tipiche delle slot-machine o dei Gratta e Vinci) che inducono nel giocatore l'impressione di essere a un passo da una vincita importante e, quindi, lo spingono a non fermarsi proprio quando ha quasi vinto. Questi pensieri



erronei portano i fruitori a proseguire nel gioco nonostante le evidenti perdite, alimentando la dipendenza.

Secondo una recente ricerca del CNR del 2022, circa 20 milioni di italiani adulti hanno giocato d'azzardo almeno una volta nell'ultimo anno, con una significativa percentuale di giocatori con dipendenze. I dati mostrano inoltre che il gioco coinvolge un numero considerevole di persone, spesso in fasce d'età comprese tra i 18 e i 40 anni. Gioca d'azzardo un uomo su due (43,7%) e una donna su tre (29,8%) con un dato significativo di giocatori tra i minorenni (29,2%). La crescente espansione del gioco d'azzardo presenta molte sfide significative per la società moderna, considerando l'impatto sociale ed economico e la necessità quindi di adottare misure per prevenirlo e proteggerne in questo modo le persone vulnerabili. Proprio per questo motivo nell'ASST Santi Paolo e Carlo, è attivo Spazio Gio, lo sportello che svolge attività di accoglienza del bisogno e accompagnamento alla cura rivolte a coloro che presentano comportamenti di gioco problematico e patologico e/o ai loro familiari, fornendo informazioni specifiche sulle caratteristiche di questa dipendenza e sui trattamenti e luoghi di cura esistenti. L'équipe presente allo sportello permette, inoltre, a coloro che richiedono il servizio di ottenere un rapido contatto con un professionista esperto senza lista d'attesa, gratuito e senza filtri ulteriori. Tale contatto può essere stabilito anche via mail a spaziogio@asst-santipaolocarlo.it o telefonando al 331 2693948, mantenendo se richiesto, l'anonimato.

Azzurra Sorbi

Bergamo prodotti tipici artigianali

Cà del Bech

Via Mantova n. 8 - Milano
+ 39 339 4687785

cadelbech@gmail.com

FEDELI

Occhiali, lenti a contatto, liquidi
Fototessere
Lenti extrasottili progressive - bifocali
Occhiali per bambino, occhiali e maschere graduate per sub

Via Lomellina 11
20133 Milano
Tel e fax 02 76118484
gfedeliottica@tiscali.it
www.otticafaedelimilano.it

STUDI TECNICI Architetti Geometri Ingegneri

Pluriennale esperienza collaboratrice esterna studi tecnici, offre i seguenti servizi:

Ridisegno CAD
Redazione di Disegni Tecnici
Preparazione di Pratiche Edilizie
Planimetrie arredate

333 5404219 - mariellaguzzi19@gmail.com

TREARTES
LABORATORIO DI RESTAURO

RESTAURO MOBILI • RESTAURO PORTONI
TRATTAMENTO ANTITARLO • DORATURE
LAVORI A DOMICILIO

Treartes di Daza Rossi | Corso Lodi, 50 (interno)
Cell. 3396712794 | info.treartes@gmail.com

Raphael Tobia Vogel, un regista sempre più “dentro” il teatro

Indicato come (probabile) prossimo successore alla guida della sala di via Pier Lombardo nella conferenza stampa dello scorso giugno, con l'inizio della stagione autunnale e di quella teatrale QUATTRO ha fatto visita al regista trentaseienne **Raphael Tobia Vogel**, figlio di Andrée Ruth Shammah. Lo abbiamo raggiunto nel suo ufficio *open space* al Teatro Franco Parenti, non solo per verificare l'annuncio “passaggio di testimone”, ma anche come pretesto per considerazioni, ricordi e visioni personali e professionali, tra presente, passato e soprattutto futuro. **Quali sono i primi ricordi proprio qui, al Parenti?**

«Mia madre mi ci portava già molto piccolo, ma i miei primi *flashback* affiorano intorno ai 6 anni: una sorta di grande casa accogliente che non riuscivo a distinguere da casa mia, complice la possibilità di potermi muovere liberamente per gli spazi. Esplorazioni e avventure per le sale, affascinato da questi luoghi abitati davvero da energie e spiritelli. Una sorta di luna park di cui ancora non percepivo la serietà lavorativa, tanto da interrompere spesso le prove con, immagino, insofferenza degli attori».

Quando hai cominciato a maturare il desiderio di diventare regista?

«Da *teenager*. Dalla semplice abitudine di guardare insieme a mio padre un film dopo cena, cominciando poi ad affinare un mio gusto scegliendo i titoli, curiosando poi tra contenuti extra e documentari e scoprendo la materia e l'attenzione al dettaglio di molti registi. Ad esempio quando ho visto quel film di Kubrick (*indica la locandina di “Arancia Meccanica”, sulla parete alle nostre spalle*) ho pensato: “Wow, allora questo significa fare cinema?” Dopo il liceo classico sono andato a Londra per un anno e mezzo a studiare cinema e capire se quella potesse davvero essere la strada. La scuola di cinema ha letteralmente fatto sbocciare questa inclinazione, portandomi alla coscienza quella voglia di raccontare storie, insieme a una sana forma di controllo nel coordinare una squadra per comunicare una visione. Tornato da Londra ho trascorso circa 5 anni a Roma prima come aiuto regista in molti film di Pupi Avati, uno di Salvatores e poi finalmente primo aiuto in una pellicola di De Maria. Finché, zimo di dedicarmi alle regie altrui, ho tentato i miei primi lavori, documentari per la Rai e cortometraggi. E poi è arrivato il teatro».

Prima regia è quella di *Per strada* (2016), che ha debuttato qui: come arrivi a questa tappa?

«Dall'amicizia con Francesco Brandi, che mi ha chiesto semplicemente un parere su un testo che aveva scritto. Fitto di parallelismi e richiami alla mia e alla sua vita, mi ha appassionato profondamente. Al punto da farmi pensare che, se proprio avessi dovuto fare un “esperimento” col teatro, quella poteva essere l'occasione giusta».

Con quali emozioni ricordi la realizzazione del tuo primo spettacolo?

«Inizialmente con lo spirito del “*Vada anche male, sarà un modo per confermare a me stesso: Raphael c'hai provato, non fa per te!*” Mi frenava molto l'idea che responsabilità e coraggio nelle decisioni venissero da me, che non avevo di fatto esperienza. Mi ha aiutato molto l'amicizia con Brandi e il rapporto intimo con l'attore Francesco Sferrazza Papa: mi hanno fatto sentire come all'interno di una squadra-

famiglia. Le scelte fatte insieme durante le prove cominciarono a entusiasmarci e a poco a poco, mettendo a punto tutte le potenzialità del testo, ho visto sempre più prendere forma qualcosa dal nulla. E infine, di fronte al successo ottenuto, prima col pubblico poi con la critica, mi sono detto: “*Ma sì, ha senso dare un'occasione al teatro!*”».

Confermi l'ipotesi fatta in conferenza a giugno sulla tua successione?

«Ne sono certamente onorato. Però è anche giusto dire che è stata più un'affermazione nata dal sentimento di una riflessione sul futuro che una scelta meditata. Mi spiego: la chiusura dei festeggiamenti del cinquantesimo ha rappre-

sentato un momento decisivo nel darsi mia madre conto di tutta la fatica sudata in questi anni, compresa l'incalzante consapevolezza che arriverà il momento in cui dover passare quel testimone in maniera definitiva. Io a oggi, pur facendo parte del consiglio di amministrazione e chiamato in causa in ogni incontro di produzione, distribuzione, o su progetti specifici, non ho ancora un ruolo preciso».

Come hai vissuto e vivi da figlio d'arte la tua vita professionale?

«Una condizione non facile, pur consapevole delle fortune che comporta. La vera difficoltà, originariamente, stava più nel fatto di non conoscermi bene. Ho affinato un mio passo – che mia madre chiamerebbe pigrizia – e un animo fanciullesco che ho sempre mantenuto perché

quello giusto per la mia ricerca d'identità. Un passo che col tempo ha poi scardinato tutto quel peso di responsabilità derivato dal fatto di essere un figlio d'arte. Mi ha reso più fiducioso nei miei mezzi, senza sentirmi in colpa per il privilegio di una fortuna ereditata».

Il tuo spettacolo di cui sei più orgoglioso e perché?

«*Costellazioni*. Non perché l'ultimo sia necessariamente quello di cui essere più fieri, ma perché è molto profondo: in scena due attori bravissimi, un impianto scenografico molto particolare, temi delicati sia a livello di fisica quantistica che di malattia».



Raphael Vogel con Luca Cecchelli

Hai portato a teatro scelte molto cinematografiche: come si è evoluto il tuo approccio alla regia?

«Parlerei più di trasformazione, del cambiamento di gusto. *Per strada* risultò inevitabilmente molto cinematografico: tulle che separavano tre zone e proiezioni video in una sorta di limbo senza tempo, in cui teatro e cinema comunicavano in maniera disinvolta. Nell'ultimo spettacolo che sto preparando (*indica sul tavolo il copione di “Scene da un matrimonio” di Bergman, che debutterà a marzo 2024*) sarei tentato di tornare ancora al linguaggio cinematografico, ma la sfida sarà attenermi a scenografie più materiche».



Raphael Vogel durante le prove di uno spettacolo © Ufficio stampa Franco Parenti

Il prossimo spettacolo sarà drammatico, mentre in passato hai avuto successo con la commedia. C'è un genere che prediligi o intendi approfondire?

«Con i testi di Brandi sono partito da una commedia leggera, la *dark comedy*, molto critica e cinica, con finali violenti. Dopo lo spettacolo di Bergman vorrei tornare a occuparmi del rapporto con la fantascienza, tematica molto stimolante. L'ho già fatto in *Marjorie Prime*, che trattava di ologrammi e la difficile interazione con la tecnologia. La società distopica del futuro è un argomento che mi spaventa e allo stesso tempo mi affascina».

C'è una direzione che stai dando alla tua ricerca?

«Uno dei compiti che un regista deve tener presente è mantenere la discussione su tematiche che possano aprire gli occhi, o per lo meno dare spunti per mettere in discussione la propria visione della vita. (*Si volta verso il copione sul tavolo*) Nello spettacolo di Bergman, si parlerà di amore e risentimento, qualcosa che mi tocca molto. In un mondo influenzato dalla tecnologia e dai social network riportare sotto una lente di ingrandimento il rapporto umano e la vita dei sentimenti come fa questo testo è molto importante per ricordarci che la vita vera è molto diversa da quella virtuale. Per questo credo che sia un testo ancora molto attuale. E sicuramente farà riflettere».

© Luca Cecchelli

L'intervista completa su www.quattromilano.it/cultura



Francesco Brandi e Francesco Sferrazza Papa in *Per strada*, regia di Raphael Tobia Vogel © Ufficio stampa Franco Parenti

Materassaio
Servizio a domicilio
Tappezziere in stoffa
MASSIMO BACCARINI
Via Riva di Trento 2,
ang. via Bessarione
(ad. Brenta)
cell. 338.4624856
massimobaccarini854@gmail.com

Casa della Biancheria
Tende a pacchetto, pannello e classiche con binario saliscendi.
Posa in opera gratuita.
Vasta scelta di biancheria per la casa
Piazzale F. Martini 1 - Tel/fax 02-55010620

RESTAURO PATELLI
Mobili - Oggetti - Quadri - Cornici
Policromia - Laccatura - Doratura
Valutazione - Perizie - Consulenza
Si ritirano arredi completi
Via Perugino 8 - Tel. 02 5461020 - Cell. 338 3037162
info@patellirestauro.it - www.patellirestauro.it

GB Graziano Bruzzese srl
Impianti elettrici e tecnologici

**VENDITA AL DETTAGLIO
MATERIALE ELETTRICO
LAMPADINE - ACCESSORI**

Dal 1983
REALIZZIAMO IMPIANTI ELETTRICI
ALLARMI - VIDEOSORVEGLIANZA
TV - RETE DATI

PREVENTIVI GRATUITI

Via Monte Cimone, 3 - Milano
fronte Parco Alessandrini

TEL 02 8394984
www.grazianobruzzese.it - info@grazianobruzzese.it

Custodi del Bello

La fiducia nel progresso civile si esprime concreta anche in azioni intraprese quali le progettualità dei "Custodi del Bello". La salvaguardia dell'ambiente e la valorizzazione di risorse umane sono concetti realizzati tesi al miglioramento delle città e alla reinclusione lavorativa di coloro che vivono situazioni di fragilità.

A Milano la presenza delle squadre in pettorina arancione ha visto una crescita di operatività nella cura di aree verdi e urbane, con risultati incoraggianti di partecipazione. Le iniziative sono realizzate grazie alla collaborazione tra pubblico e Terzo settore, e



si apre anche a privati finanziatori. In zona 4 a Rogoredo abbiamo incontrato una squadra di Custodi del Bello finanziata da Redo Sgr e Luigi Saracino, coordinatore operativo del progetto di Milano gestito dal Consorzio Farsi Prossimo, promosso da Caritas Ambrosiana e costituito da cooperative sociali. Il caposquadra Ferdinando ci spiega: «Il gruppo è formato dai tirocinanti che cambiano ogni sei mesi, ci prendiamo cura della pulizia delle strade e dei parchi dando anche un supporto ad Amsa con cui collaboriamo in modo efficace. Anche io ero un tirocinante e da due anni sono assunto come responsabile». Con entusiasmo inoltre ci dichiarano Antonio, componente della squadra:

«Sono in tirocinio da settembre e mi trovo benissimo, seguiamo tutte le zone di Rogoredo, Merezzate e Ungheria», e Stefano, quasi alla fine del tirocinio: «Con questa esperienza penso di aver avuto un arricchimento per il contatto con persone diverse e un obiettivo comune».

A Luigi Saracino chiediamo anche come si sta sviluppando la loro attività.

«È un progetto nazionale nato a Firenze, presente in varie città con nuove adesioni in programma. A Milano ci sono dieci squadre di cui sette finanziate da privati e tre per percettori di reddito. Siamo partiti nel 2017 con le prime due squadre, la finalità è leggermente diversa rispetto a quella di Firenze, abbiamo volontari solo in minima parte e siamo più finalizzati al reinserimento lavorativo. Oltre alle tre squadre di Redo abbiamo una squadra finanziata da fondazione BPM presente su Corvetto e Piazzale Cuoco».

Quali riscontri e coinvolgimenti rilevate dai cittadini?

«Il ritorno della cittadinanza e di tutti coloro che transitano sul progetto è notevole e gratificante. La collaborazione con le varie cooperative sia di lavoro sia di servizi, con gli educatori e tutte le persone coinvolte, è un insieme di sinergie per una riattivazione concreta di lavoro e utilità collettiva».

Risultati importanti quindi anche in termini di relazioni?

«Sino ad oggi il progetto, tra percettori di reddito, tirocinanti e volontari, ha coinvolto 300 persone e abbiamo una percentuale di inserimento lavorativo reale certificato attorno al 40%».

Il legame con il territorio, la cura della città, l'attenzione alla dignità personale e lavorativa che caratterizzano i Custodi del Bello sono contributi utili per una crescita sociale e culturale.

Antonella Damiani

Apri Eldodo, la nuova libreria-cartoleria di Edoardo Fonti ed Elena Talmaci

Da una parte piazza San Luigi, dall'altra Fondazione Prada. Nel quartiere dell'ex Scalo Romana, dove nel 2026 sorgerà il Villaggio Olimpico, lungo la direttrice di via Valarsa che collega la vecchia Milano con i nuovi poli della moda, del design e dello sport, ha aperto **Eldodo**, una libreria e cartoleria generalista che in poche settimane ha già conquistato i primi affezionati clienti. Dove un tempo sorgeva uno degli ultimi trani milanesi, tutto fumo, vino e chiacchiere da osteria, ora si apre un arioso negozio a due vetrine, invaso di luce e dal gusto d'antan.

Merito di un progetto architettonico conservativo, che ha mantenuto muratura e pavimentazione originali degli anni '50 e ha operato un'accurata scelta dell'arredo, improntato al recupero e alla valorizzazione di materiali d'epoca, come le grandi scaffalature in legno, ricavate da alcune travi del 1850 trovate nel sottotetto di una casina toscana, un banco di falegnameria francese e una scala del 1919 proveniente da una libreria di Londra, che oggi fa bella mostra di sé in vetrina insieme alle novità editoriali del mese.

"Booksellers & Stationers" recita l'insegna verde salvia voluta da Edoardo Fonti ed Elena Talmaci, i cui nomi si ritrovano nell'acronimo Eldodo. Un nome che rievoca suggestioni esotiche e richiama il famoso uccello delle Mauritius oggi estinto, con la differenza che qui tutto ciò che c'era il rischio che si perdesse è stato salvato. Un'isola felice dove, tra una radio d'epoca, un vecchio ciclostile, uno schedario delle ferrovie degli anni '30 e due portabotti del XIX secolo, si scovano piccole chicche editoriali e prodotti di cartoleria ricercati, come penne, taccuini e quaderni in carta riciclata provenienti dalla Francia, dal Giappone e persino dall'India.

«Vogliamo essere una libreria generalista, specializzata in architettura, design, moda, fotografia – ci spiega Edoardo Fonti, di formazione designer, ma da 35 anni nel mondo dell'editoria, di cui gli ultimi 14 trascorsi alla storica tipografia e cartoleria Fratelli Bonvini –. Narrativa, saggistica, biografia, sezione bimbi e poi una buona parte di

letteratura straniera». Della selezione dei libri si occupa personalmente Elena, nata in Russia, ma da 25 anni in Italia. Laureata in filosofia e scienze politiche, lavora nel campo della moda, ma Eldodo è il progetto che coltivava da tempo con Edoardo, da 12 anni suo compagno di vita: «La selezione di classici arriva dalla mia voglia di scoperta



Da sinistra, Elena Gadeschi, Elena Talmaci ed Edoardo Fonti

– racconta –. Arrivo da un Paese, quando c'era ancora l'URSS, dove leggere era viaggiare, aprire la mente, e la lettura era un ponte che apriva il mondo, stimolava la curiosità e ti permetteva di immaginare una realtà diversa».

Ecco allora spuntare dagli scaffali autori per ragazzi che pensavamo dimenticati come Agatha Christie, Jules Verne, Beatrix Potter e Roald Dahl. Ampio spazio anche alla letteratura russa, nonostante le iniziali perplessità, ma «la cultura della pace abbraccia tutto». «Stiamo riscontrando che la gente ha bisogno di tornare ad avere un contatto fisico – aggiunge Edoardo –, perché l'acquisto sui grandi player editoriali è una comodità, però manca toccare il libro con mano e ascoltare il suggerimento del librario per recuperare una tempistica che ci dia tranquillità».

Qui troveranno spazio anche piccole mostre e presentazioni di libri a cadenza mensile «perché diventi un punto di aggregazione, non solo per il quartiere, ma per tutta la città».

Il negozio è già aperto, ma l'appuntamento da segnare in agenda è per **giovedì 16 novembre alle ore 18.30** con l'inaugurazione ufficiale.

Eldodo nei mesi di novembre e dicembre è aperto tutti i giorni (festivi inclusi) dalle 9.00 alle 19.30.

Elena Gadeschi



Pillole immobiliari I costi per l'acquisto prima casa

Quando si compra la prima casa, bisogna considerare tutte le spese che si dovranno sostenere. Conviene sempre fare bene i calcoli in modo da avere un'idea precisa di quale sarà la spesa complessiva. Per la registrazione del contratto preliminare presso l'Agenzia delle Entrate si paga una marca da bollo da € 16 ogni 4 facciate del contratto, una tassa fissa di € 200 e l'imposta di registro dello 0,5% sulla caparra o del 3% sull'acconto (questa imposta, al momento del rogito, andrà decurtata dall'imposta di registro finale). Se la casa viene comprata direttamente dal costruttore, sull'acconto non si paga l'imposta di registro, ma l'IVA al 4%. Se si acquista tramite agenzia bisogna pagare la provvigione per la mediazione, una percentuale sul prezzo di vendita che varia a seconda delle agenzie. L'iter dell'acquisto si conclude con il rogito notarile. Per la parcella del notaio non c'è un importo fisso; dunque, è utile consultare più notai e chiedere dei preventivi. Le spese notarili sono abbastanza importanti e si dividono in tre parti: 1) Stipula dell'atto di acquisto (rogito); 2) Stipula dell'atto di mutuo (se si sta comprando casa accendendo un mutuo); 3) Tasse. Il notaio si occuperà di calcolarle e versarle all'Agenzia delle Entrate. Le tasse da versare al notaio dipendono dal soggetto da cui si compra la casa, costruttore o privato. Se si compra da un costruttore un immobile nuovo o ristrutturato entro 5 anni dalla fine lavori, si paga l'IVA al 4% del prezzo di acquisto, l'imposta di registro di € 200, l'imposta ipotecaria di € 200 e l'imposta catastale di € 200. Se si compra da un privato, con o senza agenzia, bisogna pagare l'imposta di registro pari al 2% del valore catastale, l'imposta ipotecaria di € 50 e l'imposta catastale di € 50.

MISU·R·E
immobili dinamici

le persone prima di ogni casa
info@misurealestate.com

r.e.a. mi-2606977

foto di Francesco Magni

3703777880

LIBRACCIO

via Arconati, 16
20135 Milano
Tel. 02.55190671
e-mail: miarconati@libraccio.it

LIBRACCIO

ACQUISTA E VENDE TESTI SCOLASTICI NUOVI E USATI CON DISPONIBILITÀ IMMEDIATA TUTTO L'ANNO.

ACQUISTA E VENDE TESTI DI NARRATIVA, SAGGISTICA, MANUALISTICA, LIBRI D'ARTE, CON VALUTAZIONE E RITIRO A DOMICILIO PER GROSSI QUANTITATIVI ED INTERE BIBLIOTECHE.

ACQUISTA E VENDE CD, DVD E LP (NUOVI E USATI).

Per la vostra pubblicità in zona contate su...

QUATTRO

333 3634480
338 1414800

quattro@fastwebnet.it

RICHIEDETECI UN PREVENTIVO

Aggiornamenti sul palazzo ex Telecom di via Mecenate

Ogni volta che si passa davanti al palazzo ex Telecom di via Mecenate, angolo Fantoli, ci si chiede desolati come si fa a tenere in piedi quell'edificio, in quelle condizioni. Esattamente due anni fa davamo la notizia che l'immobile di 5.800 metri quadrati formato da tre corpi di fabbrica ad uso ufficio e piazzale esterno veniva venduto agli investitori tedeschi Sanus AG ed Elysee Capital GmbH per realizzare un albergo 4 stelle. Tutto però sembra fermo, come mai? L'assessore municipale Marco Cormio in un suo post che riportiamo per i nostri lettori dà gli aggiornamenti: "L'iter di realizzazione va molto a rilento a causa del rincaro di materie prime ed energia che porta a modificare i budget di investimento a suo tempo pianificati. Allo stato attuale sono aperti 3 procedimenti di bonifica dei terreni ben distinti.



Cambio d'uso uffici ex Telecom ad albergo: aperto procedimento di bonifica semplificata, l'operatore ha chiesto una proroga sui tempi di esecuzione che è stata autorizzata all'11 gennaio 2024.

Ex parcheggio destinato a pertinenza albergo: aperto procedimento di bonifica semplificata, l'operatore ha chiesto proroga sui tempi di esecuzione autorizzata sino al 1 dicembre 2023.

Ex distributore Esso poi Egitalia, dissemissione e riconversione verde/residenziale: aperto procedimento di bonifica, la proprietà Mecenate Srl temporeggia per i problemi economici di cui sopra e questa estate a seguito di alcuni cambiamenti di carattere normativo il procedimento è stato sospeso.

Il Comune di Milano resta però competente per tali autorizzazioni e a breve risollecherà la proprietà su cosa intenda fare."

Marciapiedi e biciclette, una condivisione da evitare

Prendendo spunto dall'articolo su "La strada è di tutti, in sicurezza" di settembre scorso, un lettore ci segnala di "prenderne in esame il problema, per me serio, di molti ciclisti che pensano che i marciapiedi siano delle piste ciclabili sulle quali possono muoversi a qualsiasi velocità, fregandosene dei pedoni! Trovo che sia un problema molto serio che merita di essere valutato e risolto."

Giusta osservazione, verrebbe da dire che anche i marciapiedi, a quanto pare, sono di

tutti, solo che qui la sicurezza non è troppo garantita e i più penalizzati sono i pedoni! A chi tocca valutare e risolvere?

A proposito di marciapiedi, possiamo parlare anche di mezzi vari parcheggiati alla bell'e meglio, in particolare quelli in sharing, moto, automobili; oppure dei *dehor* particolarmente invadenti, e non ultimo di fioriere troppo spesso mal tenute, rovinare, una diversa dall'altra, che danno un pessimo contributo al design urbano (che comunque a Milano è praticamente inesistente).

DONNE IN EVOLUZIONE: COME ADATTARE L'ALIMENTAZIONE ALLE DIVERSE FASI DELLA VITA

Il corpo femminile è una "macchina" estremamente complessa che varia diverse volte nella vita di una donna. A partire dai 10 anni di età, dove l'aumento dei livelli ormonali porta a una veloce crescita di statura e la comparsa di una leggera peluria sotto le ascelle e sul pube, fino ai 60 anni dove i livelli ormonali sono bassissimi. Dai 10 anni fino ai 60, i livelli ormonali continuano a modificarsi e il corpo della donna si modifica insieme a loro. Avvengono cambiamenti inevitabili ma gestibili, soprattutto se abbiamo la piena consapevolezza di quello che sta accadendo.

Generalizzando si dice che il corpo femminile può subire modificazioni fisiche ogni 5 anni circa e che la grande

maggioranza di tali cambiamenti sia dovuta a delle variazioni ormonali che portano con sé delle variazioni del metabolismo. Ciò che varia è la forma del corpo, oltre che la sua tonicità. Spesso la massa grassa tende ad aumentare e la massa magra tende a diminuire.

A 20 anni il corpo mostra il massimo della bellezza, a questa età si ha il passaggio definitivo dalla fase della adolescenza alla fase adulta. Il metabolismo è reattivo e la plasticità delle forme è al massimo.

Questa condizione permane fino ai 30 anni. Dopo i 30 anni ogni attività fisiologica inizia a subire un calo:

- Aumenta la produzione di estrogeni e cortisolo che facilitano l'accumulo di massa grassa
- Diminuisce la circolazione sanguigna favorendo la ritenzione di liquidi
- Aumenta la tendenza a mettere la faticida "ciccia" su addome, glutei e cosce

La tendenza rimane poi la stessa fino all'arrivo della menopausa, dove il metabolismo femminile subisce nuovamente uno stravolgimento molto importante. Molte donne in questa fase faticano a riconoscersi nel loro corpo, poiché le forme cambiano spesso in maniera significativa.

Come però anticipavo qualche riga più in alto, questi cambiamenti sono inevitabili ma sono del tutto gestibili. Come? Imparando a conoscere il proprio corpo e usando l'alimentazione come alleata numero 1 in ogni fase di vita e di cambiamento.

La scelta della corretta alimentazione risulta essere fondamentale per minimizzare gli effetti che la variazione ormonale porta sul corpo di ogni donna. Spesso si tende ad avere un'alimentazione abitudinaria e poco varia. Questo crea un impigritimento del metabolismo e un'accentuazione dell'azione degli ormoni sulle forme femminili. Imparare a gestire l'alimentazione a ogni età, in funzione di ciò che sta accadendo al livello fisiologico, è la via migliore per controllare il cambiamento fisico.

Barbara Garbagnati

Vi aspettiamo per approfondire queste tematiche e rispondere alle vostre domande

Lunedì 13 novembre alle ore 20.45 presso la sala "Cariatide" del Cral del Comune di Milano in via Cadore ang. via Bezzacca 24.

Relatrice: Barbara Garbagnati (Laureata in scienze biologiche)

Ingresso libero. È gradita la prenotazione allo 02-39440752 / 3395314729 - paoloberetta21@gmail.com - zoeolistic@zoeolistic.it

La bellezza del cristallo, un percorso di sostegno di Dhyana Lombardia

Viviamo in un mondo in cui l'accelerazione è diventata la norma. Le informazioni si diffondono alla velocità della luce, gli impegni lavorativi e personali sembrano mai finire rendendo la propria percezione del tempo residuo sempre insufficiente. Se ci aggiungiamo il carico di farlo in una città come Milano, frenetica da sempre nel suo animo più profondo, con il suo ruolo da *hub* economico e culturale del Paese, in costante movimento, pulsante di energia e in continua evoluzione, in cui le idee e le possibilità sembrano fluire tanto quanto il traffico nelle sue strade vivaci, intuivamo facilmente che questi ritmi possono portare a stress, ansia senza offrire il tempo di fermarsi a pensare e apprezzare ciò che la vita ci offre. In certi casi la lentezza diventa una necessità più che un lusso, prendersi il tempo per riflettere ci permette di capire meglio noi stessi, il nostro ambiente e le persone che ci circondano, di essere presenti e di godere pienamente del momento. In definitiva, incorporare momenti di lentezza e riflessione nella nostra vita è un atto di cura verso noi stessi che ci permette di vivere con più consapevolezza, soddisfazione e pace interiore.

Dal 2011 l'Associazione Dhyana, che in sanscrito significa "meditazione", alimenta questa possibilità e offre un'alternativa a una malsana deriva futurista e nevrotica. Per 12 anni in via Comelico e da quest'anno in via Val Bogna 6 (proprio dietro la sede di QUATTRO), l'Associazione Dhyana fa promozione sociale e riunisce una serie di psicologi, psicoterapeuti, insegnanti di yoga e meditazione che organizzano corsi di gruppo per i soci che vogliono sperimentare sensazioni di armonia e pace con questo tipo di attività.

Abbiamo incontrato Nicole Rubino, psicoterapeuta e uno dei sei soci fondatori, per farci raccontare il progetto nuovissimo che sta per partire e potrebbe risultare molto utile per la vita e le persone della zona e di tutta la città.

«Abbiamo appena vinto un bando con Regione Lombardia, che lo finanzia interamente e ci dà quindi la possibilità di proporlo gratuitamente, per un doppio ciclo di incontri rivolti a chi ha o ha avuto un tumore

e i suoi familiari più stretti, coinvolti naturalmente nella difficile gestione dell'ansia e della sofferenza che ne derivano. Il target è purtroppo molto ampio e fronteggiare il grave stress personale e altrui non è per nulla agevole. Quasi sempre si tendono ad evitare discorsi sulla morte, riflessioni profonde sul significato del ciclo della vita, mancano spesso confronti con altri che hanno vissuto le stesse sensazioni e le stesse paure. Sono previsti tre incontri, a novembre e poi ripetuti in aprile, sulla gestione dell'ansia con specifiche sessioni di meditazione e yoga, che è la nostra storica specialità. La vera novità però sono i due cicli di dodici incontri di *Mindful Eating*, previsti a marzo e ottobre 2024, per un percorso di alimentazione consapevole, una serie di meditazioni per comprendere in profondità il proprio rapporto con il cibo e da qui con il nostro essere. Noi parliamo come mangiamo, c'è un legame indicativo e stretto tra il nostro modo di mangiare e la



nostra personalità. Si può capire meglio cosa il nostro corpo richiede, di cosa davvero necessita e invece ciò di cui può fare a meno. Non diamo chiaramente indicazioni alimentari specifiche a livello oncologico ma questo tipo di esperienza permette di creare trasformazioni anche profonde nel nostro rapporto con il cibo ed un percorso di consapevolezza alimentare che scava nel nostro passato remoto ci insegna ad ascoltarci ed amarci in profondità".

Per informazioni e prenotazioni per questo progetto: cell. 338 2176232 o mail segreteria@dhyanalombardia.it

Resta un sogno nel cassetto su cui l'Associazione lavorerà presto e vale certamente la pena dividerlo con i lettori.

«Ormai conosciamo piuttosto bene la zona 4 e ne apprezziamo la natura eterogenea, con tutte le sue sfumature e contraddizioni. Riconosciamo in particolare il grande ruolo sociale svolto dai negozianti che creano una rete molto valida, non solo per finalità commerciali ma anche per il supporto continuo che forniscono ai tanti disagiati che qui abitano. Ecco vorremmo organizzare qualcosa di concreto per esaltare e valorizzare questo loro imprescindibile servizio».

Alberto Raimondi

Cartoline dal mondo e non solo

In occasione della fiera del Brocantage, QUATTRO ritrova una vecchia conoscenza, Sergio Renzi, appassionato collezionista di cartoline che anche quest'anno allestirà il suo banco all'interno della manifestazione a Novogro portando all'atten-

zione del pubblico un'interessante mostra della sua passione. Passione che nasce da lontano; Sergio aveva sette anni quando iniziò a raccogliere cartoline, incrementandone il numero anno per anno. Cartoline che Sergio trova in giro per mercatini, da scambi o do-

nazioni e che lo spingono a farne esposizioni e mostre. La sua raccolta, parliamo di migliaia di esemplari, è suddivisa in base al soggetto o al Paese di provenienza. Il mondo è infatti il *leit-motiv* dell'esposizione di quest'anno al quale si aggiungono pannelli con tessere telefoniche, altro interesse del dinamico Sergio, suddivise negli argomenti "lavoro" e "viaggiare". Anche gli altri componenti del gruppo di appassionati presenterà una serie di pannelli dove in 150 immagini viene illustrata Milano. Se vi recate al Brocantage di Novogro non mancate di visitare l'angolo espositivo di Sergio nel padiglione A.



Foto ricordo della scorsa edizione

S.B.

QUATTRO

GIALLO DI SERA

Misteri e delitti in zona 4



Sono tutti ambientati in diversi quartieri del nostro municipio i libri presentati in questo breve ciclo di gialli (con sprazzi di noir e di ironia) che QUATTRO propone negli spazi (Biblioteca e Sala del Consiglio) del Centro civico di via Oglio 18.

Venerdì 10 novembre, ore 18.30 | Biblioteca Oglio
 Alberto Marzocchi - SUL CONFINE. UNA STORIA PERICOLOSA DI GIORNALISTI, UBRIACONI E SPIE CATTIVISSIME (Ed. Scatole parlanti)
 Giovanni Chiara - GIALLO QUATTRO - NEL FUMO DI EBE (Ed. Quattro)

Venerdì 17 novembre, ore 18.30 | Sala del Consiglio Municipio 4, via Oglio 18
 Francesco Recami - COLPO GROSSO AI FRIGORIFERI MILANESI (Sellerio Editore)

Venerdì 24 novembre, ore 18.30 | Biblioteca Oglio
 Pietro Brambati - DELITTO A PORTA VITTORIA - IL MISTERO DI CHIARAVALLE (Ed. Leone)
 Giampiero Del Como - OMICIDI IN XXII MARZO - IL CLAN DI CINQUE GIORNATE (Ed. Fiera del Libro)

Ingresso libero. È gradita la prenotazione ai contatti della biblioteca per gli incontri del 10 e 24 novembre

Biblioteca Oglio
 Via Oglio 18 | Municipio 4
 0288462971 | c.bibliooglio@comune.milano.it
 milano.biblioteche.it

Con il patrocinio di:

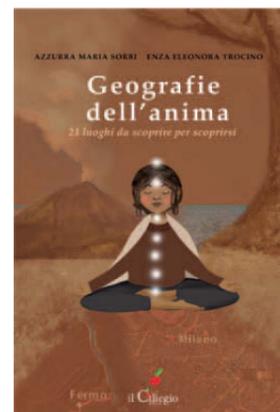


Gli spazi parlanti, dalla pelle al cuore

21 luoghi per riscoprire se stessi e gli altri nel nuovo libro di Azzurra Sorbi ed Enza Trocino

Sentire e ascoltare, guardare e vedere, fino a immaginare l'invisibile. *Geografie dell'anima. 21 luoghi da scoprire per scoprirsi*: Azzurra Sorbi ed Enza Trocino ripartono da un personissimo catalogo di posti del cuore e dell'anima, con l'invito a smettere di cercare fuori e dentro di noi la conferma di quello che siamo (o crediamo di essere e sapere). A meno di due anni da *Storie senza fine*, le due autrici tornano in libreria con un atlante di destinazioni note e inesplorate, a caccia di suggestioni che danno prova non solo di innata curiosità, ma anche di una notevole capacità di meraviglia verso il quotidiano e l'inaspettato. Sono luoghi da vivere con uno sguardo diverso, timido e gentile, morbido e accogliente, riabilitando ciò che banale

dovico e Beatrice, attraversando il parco del Girfalco, il Museo d'Arte all'ex Paolo Pini, l'antico linificio di Molini di Tenna, l'Albergo Diurno Metropolitano di piazza Oberdan... Non manca un assaggio del municipio 4 di Milano, con due approfondimenti sull'area dell'ex Macello e sulle villette di via Lincoln (oggi stelle di Instagram, ieri esempio di mutualismo virtuoso). Si tratta insomma di una narrazione identitaria che non può che appartenere a tutte e tutti, grazie anche a un'ideale scatola delle sorprese che pagina dopo pagina si arricchisce di località affascinanti e meno note, come la riserva di Tindari con la sua atmosfera dolcemente rarefatta, il vulcano di Stromboli col suo "respiro", l'isola di Bergeggi e la sua promessa di felicità. Ciò che sembra contare



più di ogni altra cosa è la funzione relazionale dei luoghi evocati, in un accordo virtuale col mondo interiore e la sua complessità. "A che punto sei della tua vita? Cosa stai attraversando?", chiedono le due autrici in uno degli esercizi guidati che contrappunta le pagine del testo, mentre riaffiora alla mente l'etimologia di "emozione", dal latino "e-movere", con una forte implicazione dinamica, di movimento, di perpetua

scoperta. In fondo, sembrano suggerire Enza e Azzurra, ogni dettaglio significa comunità e voglia di entrare in connessione con l'altro, con quel bisogno sempre più forte di recuperare un "noi", un'idea condivisa di collettività e comune destino. Non a caso, a chiudere il cerchio nell'ultimo capitolo è Urania, "la città che lega" di calviniana memoria, come se il futuro fosse possibile e realizzabile solo grazie ai legami di interconnessione tra le persone. E il pensiero non può che andare proprio a Calvino, che in una delle sue opere più celebri così ammoniva: «Per vedere una città non basta tenere gli occhi aperti. Occorre per prima cosa scartare tutto ciò che impedisce di vederla, tutte le idee ricevute, le immagini precostituite». Anche per questo *Geografie dell'anima* è un nuovo, brillante inizio.

Emiliano Rossi

Le autrici presenteranno il libro **sabato 2 dicembre, alle ore 17.30**, presso il foyer del **Teatro Menotti**, in dialogo con Stefania Aleni ed Emiliano Rossi. Ingresso libero, prenotazione consigliata a biglietteria@teatromenotti.org

L'A.S.D. Calvaire ricorda Eugenio Mauri

Lo chiamavano "Il Nene", è stato giocatore, allenatore, magazziniere, ma anche uno dei fondatori e per sessant'anni punto di riferimento per l'A.S.D. Calvaire.

Eugenio Mauri classe '34 ha lasciato un profondo vuoto, sempre presente, sempre pronto ad aiutare, è stato il mister per molti bambini che hanno calcato il verde del campo di via Vismara e ha preparato per anni la "muta" ovvero la borsa con l'occorrente per giocare. "Non so quante maglie abbia lavato" - racconta Marco, uno dei responsabili del centro sportivo che ne parla con affetto. Eugenio Mauri salì alla ribalta del calcio di serie B divenendo un giocatore che ha fatto la storia dell'Avelino dopo che le sue doti scoperte durante il servizio militare lo portarono dapprima alla Calvaire e poi nella squadra campana. Nella compagine, salvo il portiere, ha ricoperto tutti i ruoli durante i cinque anni trascorsi ad Avellino portando anche la fascia da capitano. Eugenio era nato però come terzino: quelli grintosi, rudi, alla Burgnich per fare un paragone, ma mai cattivo tanto da vantarsi di non aver mai preso un cartellino rosso per espulsione. Al termine della sua avventura nel calcio dei grandi è tornato a Milano in via del Turchino a due passi dal luogo che lo ha



Eugenio Mauri in un ritaglio di giornale

quando il fine settimana andava nei locali a suonare con gli amici o armato di stecca giocava a biliardo. Per inciso un altro Mauri è entrato nella storia della Calvaire: l'Associazione venne fondata dagli standisti del



"Il Nene" in una foto recente

vicino mercato dei polli e Claudio, il fratello, lui stesso "pollivendolo" e amico di Giannasi, è stato per diversi anni presidente. Un paio di anni fa la malattia ha costretto Eugenio a limitare la sua collaborazione alla Calvaire fino a quando lo scorso ottobre il rude, roccioso, grintoso terzino dai calzettoni abbassati come si usava ai suoi tempi, non è riuscito a fermare l'avversario. Di sicuro con i vecchi compagni di gioco starà organizzando una partitella tra le nuvole.

In via Vismara intanto stanno organizzando in suo onore un torneo per non dimenticarlo.

Sergio Biagini

Bookcity in zona 4

Tempo di Bookcity. Torna la dodicesima edizione della manifestazione dedicata ai libri e alla lettura, che da lunedì 13 a domenica 19 novembre animerà la città di Milano con un ricco palinsesto di eventi, presentazioni, reading e laboratori. Tema di quest'anno è «Il tempo del sogno», inteso nella sua dimensione onirica come speranza, desiderio e utopia, ma anche nella sua controparte oscura, come incubo, paura e illusione. Fulcro degli incontri in zona 4 sarà il Teatro Franco Parenti dove sono attesi, fra gli altri, Fabio Volo, Felicia Kingsley e Alessandro Barbero, prima dell'evento conclusivo di BCM23 del 19 novembre alle 20.00 *I libri del sogno* con Vittorio Lingiardi e Federica Fracassi con letture che spaziano da Ovidio a Freud, dalla Bibbia a Kafka, dal Corano a Jung. A Cascina Cuccagna si parla di cibo e dieta

sostenibile con Franco Berrino, mentre all'Opera San Francesco in via Kramer 5, ripartendo dalla lezione di Don Milani, si affronta il rapporto tra economia e cultura ed economia e benessere.



Il 15 novembre alle 18, al Centro di Produzione Rai di via Mecenate 76, Caterpillar su Rai Radio2 realizza una puntata speciale con pubblico live per inaugurare un grande gruppo radiofonico di lettura.

Infine, dal 17 al 19 novembre sono attesi alla Biblioteca Oglio sei appuntamenti con 20 studenti del Liceo classico Carducci e del Liceo scientifico Moreschi per parlare di politica, intelligenza artificiale, musica, true crime, romance e fotografia.

E.G.

Programma completo sul sito bookcitymilano.it

IL DEPOSITO SPARITO/3

La scuderia di via Marco Bruto (parte prima)

Questa puntata incomincia in maniera quasi romanzesca. Un paio d'anni fa vengo contattato attraverso la redazione da una simpatica e arzilla signora novantenne, abitante a Rogoredo, la quale trovandosi in difficoltà nel reperire le copie di QUATTRO mi chiede se, di tanto in tanto, potevo portargliele. Con l'occasione mi avrebbe raccontato alcune storie che riguardavano il passato della sua famiglia e che avevano diretta attinenza con i trasporti pubblici di cui diceva d'essere appassionata. Su sua precisa richiesta ne mantengo l'anonimato e utilizzerò nel racconto un nome di comodo: Agnese. Detto fatto, poiché la memoria storica è la testimonianza più preziosa per ricostruire e tramandare episodi della nostra presenza terrena, colgo l'occasione al balzo e da questo incontro (più d'uno in realtà) ha inizio il nostro racconto.

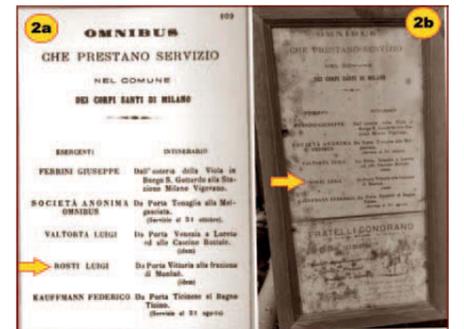
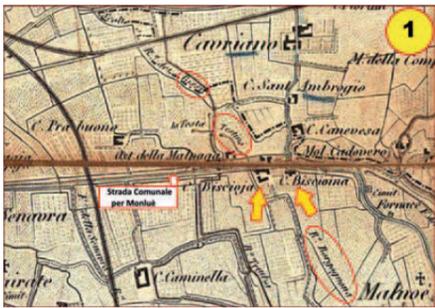
Il suo compianto consorte, scomparso nel 2013 all'età di 91 anni, sul finire della seconda Guerra Mondiale viene assunto come autista alla STAR (Società Trasporti Automobilistici Regionali fondata nel 1922) e fa servizio sulle linee interurbane per Lodi-Pavia-San Colombano-Treviglio. Alla metà degli anni Cinquanta l'Azienda Trasporti Municipale (ATM) emette una serie di bandi pubblici per l'assunzione di personale soprattutto "viaggiante" (autisti di bus e conducenti di filobus) e così a poco più di 30 anni inizia la sua carriera di "tranviere" fino alla pensione. Fin qui nulla di particolare ri-

spetto a tante storie di vita vissuta, senonché Agnese prosegue raccontando che il nonno, classe 1865, faceva il capostalla (il responsabile delle vacche, dei manzi e dei cavalli) alle dipendenze del fittavolo della vicina Cascina Biscioia e alla bisogna faceva il maniscalco nella scuderia degli omnibus di via Marco Bruto. Perbacco, una scuderia nella nostra zona? Avevo già raccolto in passato scarse notizie in merito e ora si presentava finalmente l'occasione per meglio indagare su questo tema a cui si legano due elementi: l'interesse storico per la sua ricostruzione e la curiosità per la cascina e la scuderia. Il periodo temporale da analizzare, circoscritto al nonno di Agnese, è fine Ottocento e primi decenni del Novecento.

Partiamo dalla Cascina Biscioia (o Biscioja come talvolta è riportata sulle vecchie mappe), una realtà rurale molto datata. Si hanno sue notizie già all'inizio del XVI secolo, in particolare se si fa riferimento a una delle numerose visite pastorali del 1568 dell'arcivescovo Carlo Borromeo (poi santificato) impegnato a riordinare nelle campagne le circoscrizioni ecclesiastiche (le Pievi) con funzioni non solo religiose, ma anche civili e amministrative. La troviamo citata nella Carta Brenna del 1865 [foto 1], a fianco della cascina Biscioia, affacciata sulla Strada Comunale per Malnoè (Monluè), importante arteria viaria che sarà poi chiamata Michele Bianchi e successivamente Enrico Forlanini. È bagnata dal fontanile Testina, che si immette nella roggia Bergognone (prosegui-

mento del canale Naviglietto proveniente da Porta Tosa), e dalla roggia dei Bissi (delle bisce d'acqua) che probabilmente ne ha dato il toponimo. In quegli anni si registrano la nascita organica del trasporto pubblico (linee, mezzi, orari, documenti di viaggio, rimesse, ecc.), nonché l'attribuzione delle concessioni da parte del Comune di Milano per gestire il servizio sia in ambito urbano, all'interno della cerchia delle Mura Spagnole, sia nei Corpi Santi, le aree esterne limitrofe alla città. Mentre l'area urbana diviene già dal 1862 appannaggio monopolistico della Società Anonima degli Omnibus (SAO) con la prima linea che si diparte da piazza Duomo, l'area periferica fuori le Mura vede un gruppo di piccoli imprenditori (poi inglobati nella SAO) che garantiscono il collegamento dei borghi agricoli con le Porte daziarie. Nel 1873 questo scenario si consolida con l'annessione amministrativa e fiscale dei Comuni dei Corpi Santi a Milano, atto che ha come contropartita la creazione di servizi e beni necessari allo sviluppo e ai fabbisogni delle comunità rurali. Si giunge così al 1876 con la stesura del primo Piano Urbanistico Generale (PUG) che coinvolge in modo significativo l'intero Circondario Esterno dove si affrontano le questioni della viabilità (caratteristiche delle strade e loro toponomastica), dei trasporti pubblici (concessioni), dell'ambiente e dell'igiene (risanamento vie d'acqua). Nella foto 2a è riportato lo stralcio dal Registro dei Trasportatori di un avviso del giugno 1870 dove sono elencati gli itinerari delle linee extraurbane (come le chiameremo oggi), e degli esercenti che effettuavano servizio nei territori dei Corpi Santi. Analoga tabella è ripresa nella foto 2b applicata su un omnibus conservato al Museo di Vollandia (ex Museo dei Trasporti del professor Fran-

cisco Ogliari a Ranco). Nel proseguire la nostra storia memorizziamo per il momento il nome di Rosti Luigi (evidenziato con la freccia) e il percorso della linea omnibus che da Porta Vittoria (già Porta Tosa) porta al borgo di Monluè. Siamo nel periodo tra Ottocento e Novecento e in attuazione al PUG viene sistemata la rete viaria che si diparte a sud della Strada Comunale per Monluè, in direzione Cascina Taliedo e borgo di Morsenchio, creando le vie Alessandro Repetti (verso piazza Cartagine) e Marco Bruto (verso piazza Ovidio). Sono gli anni in cui parte anche il Piano di Riordino ferroviario e per quanto riguarda la cintura sud-est si realizza il collegamento, in rilevato, tra le stazioni di Rogoredo e di Lambrate e poi con lo scalo Vittoria (1911). A questo punto abbiamo creato lo scenario di sintesi in cui si colloca la nostra storia, la ca-



scina Biscioia e la via Marco Bruto, lambita dal cavo Taverna, dalle rogge Triulzi e Bergognona con alcuni fontanili (la disponibilità d'acqua è fondamentale per una scuderia), vie d'acqua riportate nella citata Carta Brenna. Nella prossima puntata parleremo della scuderia e di come si è evoluto il territorio circostante.

Gianni Pola

Cascina Colombè di Sopra riprende vita

Con il contratto stipulato a luglio, Sogemi ha preso in carico da parte del Comune, e per 16 anni, la gestione della cascina Colombè, con una superficie di 487 metri quadri all'interno del Parco Alessandrini. Sogemi provvederà al recupero funzionale di tutto il complesso e delle aree ad essa pertinenti, con la creazione anche di spazi destinati ad uso pubblico e alla fruizione da parte dei cittadini.

I lavori previsti prevedono in primis una messa in sicurezza del complesso in evidente stato di precarietà nelle sue parti, serramenti, tetto, servizi primari come acqua e luce, e conseguentemente opere per il ripristino e la sistemazione dell'area perimetrale esterna con la creazione di pavimentazioni pedonabili, sistemazione delle aree verdi e riqualificazione degli spazi destinati agli orti a fianco della cascina con la partecipazione degli attuali affittuari. Anche la parte esterna, il porticato ora aperto, verrà riqualificato chiudendolo con serramenti mobili in modo che lo spazio possa essere utilizzato in ogni condizione meteo per attività sociali, culturali, corsi di cucina e pranzi sociali. Una parte della cascina diverrà un polo di informazione Sogemi con uffici aperti al pubblico per la distribuzione di materiale informativo, informazioni sulla

storia dei mercati agroalimentari, organizzazione visite, social customer care e includerà anche un posto di ristoro.

In questa parte della nuova cascina Colombè si terranno corsi di formazione riguardanti l'agricoltura, come la coltivazione di alberi da frutta, manutenzione dei prati, potatura di alberi e arbusti e come ottimizzare l'irrigazione. Importante anche l'utilizzo di una parte del complesso che sarà adibito a centro di raccolta delle eccedenze alimentari, in apposite celle a temperatura controllata, che verranno gestite con la collaborazione di Onlus e associazioni di settore e distribuite alle persone meno abbienti tramite una rete di volontari. Si tratta del recupero di alimenti, in particolare freschi, o con termine minimo di scadenza, che giornalmente verranno ritirati dalla grande distribuzione, dalla ristorazione, dai mercati e dalle collette alimentari.

Nell'accordo è previsto l'utilizzo dello spazio a titolo gratuito da parte del Municipio 4, per un minimo di 12 giornate l'anno, per la creazione di eventi, manifestazioni, incontri. Con questo accordo si potrà usufruire di un bene storico e culturale che da anni richiedeva di essere restituito alla città.

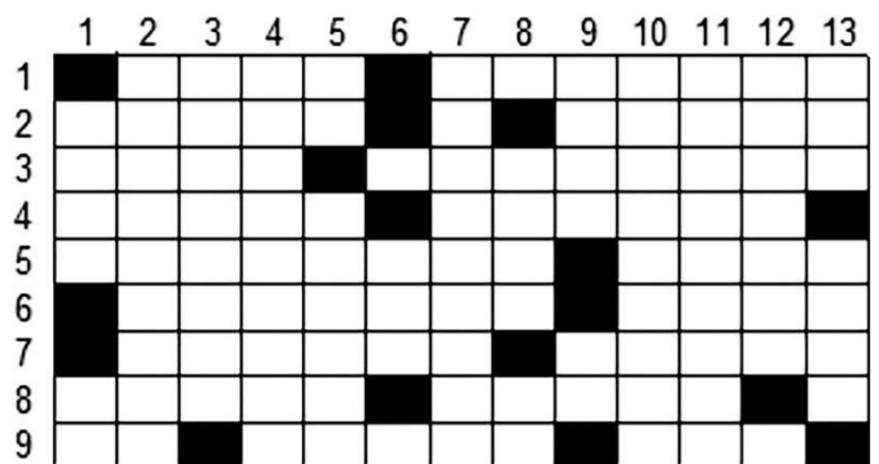
Sergio Biagini



ENI4MISTICA

A CURA DELLA FONDAZIONE MILANO POLICROMA

2471. PAROLE CROCIATE A SCHEMA LIBERO (Riccardo Tammaro)



ORIZZONTALI

- Carl, chimico tedesco allievo di von Bayer - Via traversa di via Marcona
- Via traversa di via Rogoredo - Antico egizio che fu il secondo sacerdote di Amon
- Cinema che si trovava in via Caposile - Figura retorica che accosta contrari
- Roger, che fu interprete di 007 - Albero il cui nome deriva da populus
- Istituto giuridico che estingue il reato - Cantori dell'antica tradizione epica greca
- Un verbo dell'amore - Fiume albanese che bagna Scutari

- Cinema che si trovava in piazzale Lodi - ... Battista dell'Acqua, medico costituzionalista
- Capoluogo del distretto della Valle del Dibang in India - Oltre in latino
- Prato in auto - Il mare di Gallipoli - Fa parte della cascina

VERTICALI

- Comune austriaco del Burgenland - Ascoli in auto
- Monte ricordato in una via di Rogoredo
- Via che si irradia da piazzale Martini
- Abitanti di un continente oltreoceano
- Nota musicale - Espatrio forzato
- ... chi chuan è un'antica arte marziale cinese
- Complotti, macchinati, tramati
- Tutela il diritto d'autore (sigla) - Rovigo in auto
- Mitologico Re di Tebe - Iniziali di un Agnelli
- Un dispositivo elettrico realizzato per produrre luce
- Inattivi, inerti
- Un genere di serpenti colubridi non velenosi
- Mitologica moglie di Atamante - Composizione poetica

2461. SOLUZIONE

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
1	R	T	R	I	P	P	A		F	A	R		
2	O	C	A	S	I	B	E	S	A	N	A		
3	A	M	T	E	M	I	D	A	Z	I			
4	E	S	O	S	I	T	A	A	R	A	K		
5	P	A	N	I	G	A	R	O	L	A	N	K	
6	A	N	E	L	A	S	T	I	C	I	I	O	
7	O	L	E	T	I	D	E	A	L	N			
8	C	V	L	E	O	N	I	T	A	L	E		
9	B	A	I	O	R	I	O	N	I	I	N		

«Incominciamo senz'altro»: la nuova stagione de La Dual Band

La stagione teatrale de La Dual Band si apre a nuove, stimolanti prospettive, pronta ad affrontare sfide e avventure rinnovate. Questo capitolo segna un momento importante nella storia della compagnia grazie all'assegnazione di due bandi chiave: SottoCasa di Cariplo e MUSICAMI-Batte forte il cuore di Fondazione Comunità Milano. L'ispirazione per il titolo della stagione

l'obiettivo di creare spettacoli che coinvolgano attivamente la comunità. Il teatro, solitamente visto come servizio, si sta trasformando in un'occasione di partecipazione collettiva, una sfida emozionante: il teatro CON.

Ma le novità non si fermano qui! C'è una nuova proposta pensata e dedicata anche agli spettatori più giovani, con la rassegna Children's Corner. Tre gli spettacoli pensati



La Dual Band al completo in conferenza stampa: da sinistra, Anna Zapparoli, Mario, Beniamino e Benedetta Borciani

2023-24 arriva da Dario Fo, maestro nell'arte di raccontare storie coinvolgenti. Gli spettatori dei suoi spettacoli sicuramente ricorderanno il suo caratteristico: «Incominciamo senz'altro!», spesso utilizzato per introdurre i numeri di *Mistero buffo*. La narrazione di storie è una passione che la Dual Band abbraccia con entusiasmo da sempre: attraverso il teatro, infatti, dialogano, cantano, ascoltano e ci accompagnano in mondi incantati, senza tradire una dimensione corale e sociale. Ma quest'anno sarà ancora una volta diverso dagli anni precedenti. La Dual Band è in evoluzione. La compagnia collaborerà infatti anche in due progetti con i giovani, con

per i bambini dagli 8 ai 104 anni, in programma il sabato pomeriggio e la domenica mattina e, udite udite, ogni rappresentazione sarà seguita da una deliziosa colazione o merenda.

Noi di QUATTRO auguriamo alla Dual Band una feconda stagione 2023-24 e a tutti noi spettatori, un anno ricco di emozionanti storie teatrali che ci sorprenderanno e meraviglieranno senza fine.

Quindi, «Iniziamo senz'altro!»

Ovviamente, nella pagina degli spettacoli, non mancheremo di ricordarvi ogni mese i vari appuntamenti della stagione.

Azzurra Sorbi

Quando l'arte è di casa nostra

Incontriamo gli amici del GAFM, il Gruppo Artistico Forlanini Monluè, un'associazione culturale che nasce nella nostra zona prima degli anni Settanta, per poi chiamarsi GAFM nel 1971. A riceverci nella sede di via Dalmazia 11 è il suo presidente, Enzo Zoppi e, tra numerosi dipinti, cavalletti e "profumo" di vernice, con lui incominciamo a conoscere meglio questo sodalizio. I suoi aderenti hanno tutti l'innata passione della pittura non disgiunta dall'attenzione per l'evoluzione dell'arte in genere, ma soprattutto, e di questo ne vanno orgogliosi, hanno una *mission* importante: "tenere vivo il legame con la cittadinanza attraverso l'arte", quasi fosse un servizio/dovere civico che donano spontaneamente. Questa caratterizzazione, oltre che artistica ma anche sociale, ha fatto sì che tra i numerosi riconoscimenti finora ricevuti ci siano i conferimenti dell'Ambrogino d'Oro nel 1971 e della Civica Benemerenzia nel 1995. Passione quindi, ma anche l'impegno di tramandarla alle future generazioni, ecco perché un loro punto di forza è il Laboratorio attraverso il quale insegnano settimanalmente l'arte delle tecniche della pittura: olio - acrilico - acquerello - disegno - artelab. Quest'ultima tecnica, innovativa, è conse-

guente al periodo della recente pandemia e vuol mettere a disposizione dal punto di vista psicoterapeutico l'ausilio dei colori e delle immagini. La mente umana stimolata dai colori produce un determinato stato d'animo; è una teoria che, dal punto di vista psicologico, sostiene che i colori assumano un significato preciso e ci possano essere utili nella quotidianità. Un progetto ambizioso che si accompagna con la presenza di personale medico specializzato.



Il presidente, Enzo Zoppi

Mostre, eventi pittorici, convegni organizzati in questi anni dal GAFM nei quartieri e in città sono oramai numerosi, e sarebbe lungo l'elenco da fare, ma in questo momento ogni risorsa è

impegnata per la celebrazione dei 52 anni del sodalizio, il Cinquantesimo purtroppo se l'è "mangiato" il Covid, che si terrà nella prima decade di dicembre presso il Centro Anziani di via Zante 36.

Ci salutiamo con l'auspicio reciproco di mantenere vivi la presenza, lo spirito di aggregazione e la conoscenza sul territorio, elementi tra l'altro che sono il fine primario del nostro giornale. Per contattare il GAFM utilizzare l'indirizzo di posta elettronica: gafm.forlanini@gmail.com

Gianni Pola

BIBLIOTECA CALVAIRATE: ULTIMI ALLESTIMENTI

Durante il mese di novembre la biblioteca Calvaire resta chiusa per allestire definitivamente la sede. Verranno sistemati i nuovi arredi e ricollocato

l'intero patrimonio di libri, musica e film. La previsione è di riaprire agli inizi di dicembre con l'inaugurazione ufficiale. Con la riapertura completa, la Calvaire tornerà a essere un importante polo culturale e aggregativo per il quartiere, ampliando l'offerta anche a fasce giovanili, cui sono destinati nuovi spazi. Ci vediamo all'inaugurazione!

EVENTI

LADIÈ MILANO

presso "la Casa di Vetro"
via Luisa Sanfelice 3

Giovedì 9 novembre ore 20
Il corpo che cambia: c'è un modo per mantenerlo sano e bello?

Incontro con la Dott.ssa Elena Fasola, esperta in Medicina estetica e funzionale

Martedì 14 novembre ore 20
Come si racconta un storia?

Incontro con Pablo Trincia, giornalista e autore.
Incontri gratuiti, prenotarsi su: <https://www.eventbrite.com/cc/gli-eventi-di-novembre-di-ladie-milano-2775069>

COMITATO FORLANINI

Via Zante 30

Venerdì 10 - 17 - 24 novembre ore 17/18.30

Giochiamo con i colori
Laboratorio gratuito di pittura per bambini da 6 a 10 anni. In collaborazione con GAFM (Gruppo Artistico Forlanini-Monluè).

10 - 17 - 24 novembre e 1-6 dicembre due sessioni ore 9.30/11 - 10.15/12.45

Intelligenza Artificiale per senior e principianti
Corso a cura di Simona Savoldi Poli di cinque lezioni per imparare a usare strumenti come chat GPT, Bing Chat e Bard, generatori di immagini, video e musica. Per prenotare, mail a simosavopo@gmail.com o messaggio whatsapp al 328-0341294

CC ANTONIANUM

Corso XXII Marzo 59/A - tel. 02-733327

11 novembre ore 15.30
Abitare con gli altri a Milano

A cura di Riccardo Tammaro

ZOE OLISTIC STUDIO

13 novembre ore 20.45
Presso la sala "Cariatide" del Cral del Comune di Milano, via Cadore ang. via Bezzecca 24

DONNE IN EVOLUZIONE
Relatrice: Barbara Garbagnati (Laureata in scienze biologiche)
Ingresso libero, è gradita la prenotazione 02-39440752 - 3395314729 - paoloberetta21@gmail.com

CENTRO ARTISTICO CULTURALE MILANESE

Viale Lucania 18

Fino a domenica 19 novembre
Presso Cascina Roma (San Donato Milanese)

Mostra collettiva dei soci a tema: **AUTUNNO LOMBARDO**
Orari: lun-ven 8.30 - 18.30; sabato e domenica 10-12 / 15.30-18.30

COMITATO CASE POPOLARI

Via degli Etruschi 1

13 novembre ore 18.30

Gruppo di lettura
Pomeriggio in giallo
(chi è il giallista più intrigante?)

LIONS CLUB MILANO BRAMANTE CINQUE GIORNATE

Domenica 19 novembre ore 10-17
Presso la Parrocchia Santi Nereo e Achilleo, via Argonne 56
Screening gratuiti di: diabete (glicemia e test predisposizione), glaucoma (misurazione pressione oculare), pressione arteriosa, saturimetria.

WOW SPAZIO FUMETTO

Viale Campania 12

Fino al 26 novembre
Venezia da salvare. 50 anni dopo
Una selezione delle vignette per il Salone Internazionale dell'Umore di Bordighera esposte nelle due mostre "Venezia è da salvare" del 1972 e "Venezia ancora oggi è da salvare" del 1992. Mostra a ingresso libero

Fino al 28 gennaio 2024

La bomba
L'era atomica, fine del mondo e fascino pop Il fumetto e l'immaginario, tra tavole originali, manifesti cinematografici, riviste e giornali d'epoca, video e oggettistica.

DEP ART GALLERY

Via Comelico 40 - tel. 0236535620

Fino al 27 gennaio 2024

Giuseppe UNCINI
A cura di Demetrio Paparoni
Mostra di opere selezionate del periodo che va dal 1961 al 2007.

LA COMPAGNIA DEL BEL CANTO

Domenica 3 dicembre ore 16.30
presso la Chiesa di San Vittore e 40Martiri, viale Lucania 18
CONCERTO DI NATALE: A VOCE SOLA

ISTITUTO LA CASA

Via Colletta 31

Sesso e figli: come e quando parlarne
2 incontri per genitori di preadolescenti e adolescenti

Giovedì 16 e 30 novembre ore 18-19.30
Conduce: Laura Scibilia - psicologa psicoterapeuta

Un figlio con DSA
Capire la diagnosi, capire le emozioni dei figli.

Giovedì 23 novembre ore 21-22.30
Conduce: Viviana Rossetti - psicologa psicoterapeuta

Accompagnare lo studio di un figlio con DSA.
Giovedì 30 novembre ore 21-22.30
Conduce: Viviana Rossetti - psicologa psicoterapeuta

Facciamo la pappa (anche per neo papà)
Incontro sullo svezzamento

Mercoledì 29 novembre ore 14.30-16
Conduce: Anna Pontini - ostetrica
Tutti gli incontri sono in modalità online. La partecipazione è gratuita - iscrizioni sul sito www.istitutolacasa.it

Il prossimo numero di

QUATTRO
esce il giorno

6 dicembre 2023

TEATRI

DUAL BAND
IL CIELO SOTTO MILANO

Passante di Porta Vittoria - viale Molise

12 novembre ore 16.30

DAVID SENZA FIONDA

Viaggio nell'inverno di Franz Schubert

Concerto racconto di Mario Borciani e Anna Zapparoli

17 novembre ore 20.30

SANTI BALORDI E POVERI CRISTI

di e con Flavia Ripa e Giulia Angeloni

24 e 25 novembre ore 20.30

26 novembre ore 16.30

L'ODISSEA DI OMERO

Con Emil Abdullaiev, Benedetta e Beniamino Borciani - Regia di Anna Zapparoli

1 dicembre ore 20.30

OLTREMURA

Concerto del trio Abdo Buda Marconi

TEATRO OSCAR DESIDERA

Via Lattanzio 58/A - info@oscar-desidera.it

Fino al 19 novembre

CONDOMINIO MON AMOUR

Con Giacomo Poretti e Daniela Cristofori

Regia di Marco Zoppello

23 novembre

IN EXITU

di Giovanni Testori

Con Franco Branciaroli

5 dicembre

LA BIBBIA CHE NON TI ASPETTI - 1

di Luca Doninelli

Regia di Paolo Bignamini

TEATRO SPAZIO TERTULLIANO

Via Tertulliano 68

24 e 25 novembre

LA STRANA COPPIA

di Niel Simon - Regia di Luca Ramella

Per info e prenotazioni scrivere a biglietteria@spaziotertulliano.it

TEATRO FRANCO PARENTI

Via Pierlombardo 14

3 - 14 novembre

Stagione teatro bambini e ragazzi

QUANDO NON SAREMO GRANDI

di Giulia Lombezzi e Lorenzo Ponte -

Regia di Lorenzo Ponte - dai 10 anni

8 novembre - 3 dicembre

IL MISANTROPO

di Molière - Con Luca Micheletti

Regia di A.R. Shammah

11 - 12 novembre

TINY DEATH

di e con Meital Raz - dai 9 anni

11 - 12 novembre

THE MOST BORING SHOW IN THE WORLD

di Renana Raz

13 novembre

AFFAMATI DI FUTURO

Evento del PoliHub e Fondazione

Politecnico Milano

16 novembre - 6 dicembre

LA LEGGENDA DEL SANTO BEVITORE

di Joseph Roth - Con Carlo Cecchi

Regia di A.R. Shammah

18 - 19 novembre

Stagione teatro bambini e ragazzi

LA SOFFITTA DI CHOPIN

Testi di Giulia Angeloni - dai 6 anni

21 - 26 novembre

SUPERNOVA

di e regia di Mario De Masi

21 novembre - 2 dicembre

MAJAKOVSKIJ - L'INCIDENTE È CHIUSO

Con Giovanna Bozzolo - Regia di Daniele

Abbado

28 novembre - 3 dicembre

CAINI

Regia di Mario De Masi

5 - 6 dicembre

OVER DANCE

Progetto di Danza Aterballetto

7 - 13 dicembre

COSÌ È (SE VI PARE)

di Luigi Pirandello

Regia di Geppy Gleijeses

TEATRO DELFINO

Piazza Piero Carnelli -
info@cinemateatrodelfino.it

24 - 26 novembre

TELEPATHY

di e con Francesco Tesei

2-3 dicembre

JOHN E YOKO

Regia di Bruna Serina de Almeida

POLITEATRO

Viale Lucania 18

12 novembre ore 16.30

L'ELISIR D'AMORE

di Gaetano Donizetti

La Compagnia del Bel Canto

Rassegna "A tutto Palco"

18 novembre ore 21

CLICHÈ

di e regia di Silvia Beillard

2 dicembre ore 21

IL CUORE

di Isabella Capurso - Regia di Ketty Capra

TEATRO SILVESTRIANUM
TEATRO COLLA

Via Maffei 19 - Tel. 0255211300 - info@teatrocolla.org

Fino al 12 novembre

LA CASA DEI FANTASMI

Sceneggiatura originale di Stefania

Mannacio Colla

17 novembre - 10 dicembre

PETER PAN

Dal romanzo di James Matthew Barrie

CABOTO TEATRO KOLBE

Viale Corsica 68 - tel. 02 70605035

10 novembre - 2 dicembre

Venerdì e sabato ore 16 - Teatro milanese

CASOEULA e... CHAMPAGNE!

10 novembre - 3 dicembre

Venerdì e sabato ore 21 - domenica ore 16

IL CASO DELLO SPILLO SPUNTATO

Dramma giallo di E. Wallace

TEATRO MENOTTI PEREGO

Via Ciro Menotti 11 - tel. 0282873611

9 - 19 novembre

IL COMPLEANNO

di Harold Pinter - Regia di Peter Stein

21 e 22 novembre

POSSIAMO SALVARE IL MONDO PRIMA DI CENA

Collettivo Menotti

23 - 26 novembre

ENTANGLED - OGNI COSA È COLLEGATA

di e con Gabriella Greison - Regia di Emilio

Russo

28 novembre - 3 dicembre

DIVINA COMMEDIA RELOADED

NoGravity

5 - 10 dicembre

FROM SYRIA: IS THIS A CHILD?

Regia di Nicola di Chio e Miriam Selima

Fieno

TEATRO CARCANO

Corso di Porta Romana 63 - tel. 02 55181377

Fino al 12 novembre

MARIA STUARDA

di F. Schiller - Regia D. Livermore

16 - 19 novembre

FERDINANDO

di A. Ruccello - Regia A. Cirillo

24 - 26 novembre

OMEOPHONIE- FAVOLE OMEOPATICHE

PER ADULTI

di e con Arianna Porcelli Safonov

28 novembre - 3 dicembre

L'ISPETTORE GENERALE

di Nikolaj Gogol - Con Rocco Papaleo -

Regia di Leo Muscato

6 dicembre

MALEFICI - Family Show con I Muffins

Testo di Dario Vergassola

Regia di Manuel Renga

CINEMA

CINEFORUM OSCAR

Via Lattanzio 58/A

Il lunedì ore 15.15 e ore 21

Biglietto singolo € 5 - Ridotto under 20 € 3

13 novembre

IL COLIBRI

di Francesca Archibugi

20 novembre

L'ULTIMA NOTTE D'AMORE

di Andrea Di Stefano

27 novembre

GLI ORSI ESISTONO

di Jafar Panahi

4 dicembre

THE QUIET GIRL

di Colm Bairéad

CINEMA TEATRO DELFINO

Via Dalmazia 11

Cinemacaffè: il lunedì ore 15.30 e 20.45

Posto unico € 6

13 novembre

NOVEMBER

di Cedric Jimenez

20 novembre

L'ULTIMA NOTTE D'AMORE

di Andrea Di Stefano

27 novembre

ANIMALI SELVATICI

di Cristian Munglu

4 dicembre

STRANIZZA D'AMURI

di Giuseppe Fiorello

ADADS ACADEMY

via G.B. Nazari 3

Prosegue anche per questo anno accademico la collaborazione di QUATTRO con ADADS ACADEMY, scuola di alto perfezionamento su opere e canto lirico, presente nella nostra zona in via G.B. Nazari 3 (ad. viale Campania). I saggi finali degli studenti, affiancati da professionisti, saranno aperti al pubblico, che con la sua presenza ha già apprezzato questa opportunità la scorsa stagione.

Il 25, 26, 27 e 28 novembre alle ore 15.00 andrà in scena **La Bohème** di Giacomo Puccini con la regia di Alessandro Castellucci. Ingresso ad offerta libera con prenotazione a info@adads.it



In **Immobiliare SAM** non guardiamo i numeri: ognuno di noi è unico e nella sua unicità tutti abbiamo qualcosa da offrire. Se pensi di avere le carte in regola, noi di **Immobiliare SAM** siamo pronti ad accoglierti.

Cerchiamo sia figure giovani che vogliono intraprendere un percorso formativo nel settore immobiliare sia figure esperte da inserire subito nel nostro organico.